ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\,^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 6 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9519

L'incerta situazione nel Portogallo

Altri particolari sul regicidio - Le difficoltà del Governo

Una congiura contro il dittatore.

La narrazione dell'inviato spagnuolo - Scena straziante presso i cadaveri

LONDRA 5 (N). L'inviato spagnolo a Lisbona fece al corrispondente del «Daily Telegraph» la seguente descrizione della sua ultima conversazione con re Carlo. Allorchè arrivò la famiglia reale, salutai la regina ed i principi. Appena quando stava per salire in carrozza, potei salutare il re, perchè prima conferiva con altre personalità. Si informò della salute di re Alfonso, della regina e del principe ereditario, e mi disse poi: Ho grande simpatia per re Alfonso. ,

Quindi io mi congedai per l'ultima volta da lui e mi allontanai a piedi. Avevo fatto appena un centinaio di passi, allorchè udii il crepitare di parecchie fucilate. Mi trovai in mezzo alla ressa della folla che fuggiva. L'addetto militare ed il segretario della legazione, che mi accompagnavano, gridarono ai poliziotti: Lasciate passare l'inviato spagnolo. Ma la polizia non ubbidì a questo ordine. Mi trovai così spinto entro l'arsenale, nel momento in cui vi si portavano i cadaveri del re e del principe ereditario. Lì si trovavano pure la regina e l'infante Manuel. I due cadaveri furono deposti in una stanza. Il re era già freddo cadavere, ma il principe ereditario, appena spirato, era ancora caldo. Io credevo che fosse svenuto e che le ferite non fossero mortali. Un medico esaminava e fasciava le ferite. Non c'era nessun dubbio che il re fosse già cadavere, ma il principe ereditario sembrava dormisse. Io dissi al medico: Dovete esaminarlo, perchè io credo che viva ancora. Il medico rispose: Il nostro re ed il nostro principe ereditario sono entrambi morti.

Pregai ancora il medico di esaminare il principe, ma il medico soggiunse: Tutto è inutile. E' già spirato

Allora dissi: Telegraferò al mio Governo che il re ed il principe ereditario sono stati fucilati.

Nella stanza c'erano la regina ed il principe Manuel. La regina era in preda alla più grande disperazione e singhiozzava guardando ora i morti ed ora il principe ferito che essa teneva stretto al petto. Ella diceva al figlio: Sei ferito? Senti dolori?

Il principe rispose: No, mamma, no! Non sono ferito, non soffro dolore al braccio, ma soffro per la mia grande disgrazia.

Il principe, lo si vedeva, faceva grandi sforzi per reprimere i dolori che gli cagionava il braccio ferito.

Ciò che ho visto in questa fatale giornata non mi si cancellerà giammai dalla memoria.

«Becchino del re»

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Madrid: Re Manuel avrebbe conservato Franco al potere, ma infine cedette alle rimostranze della madre e della nonna. La regina Maria Pia ebbe una violenta scenata con Franco, che ella chiamò «becchino del re».

Un'altra versione sulle dimissioni del dittatore

PARIGI 5 (N). Il giornale «Voz de Guipuzcoa», di San Sebastiano, riceve da Lisbona le seguenti informazioni sulle cause delle dimissioni di Franco: Domenica sera il presidente dei ministri Franco, confermato nella sua vecchia posizione dal proclama di re Manuel, comparve nel castello reale e fu ricevuto in udienza dalla regina Amelia. Franco disse alla regina: Maestà, vogliate credermi che in questo momento sento il più grande dolore della mia vita.

La regina gli rispose in preda alla più grande eccitazione: Voi siete la causa di tutto quanto e non so come voi abbiate l'ardire di parlare.

Franco tentò di giustificare il suo procedere, ma la regina uscì piangente dalla stanza, recandosi nella stanza vicina in cui si erano appunto portate le salme del re e del principe ereditario.

Franco convocò quindi un consiglio dei ministri in cui furono deliberate le dimissioni.

Franco in viaggio per Madrid?

MADRID 5 (N). Si telegrafa da Lisbona che Franco è in viaggio per Madrid.

Un complotto contro Franco a Madrid - Arresti

NIZZA 5 (N). L'«Eclaireur» riceve da Madrid: Fu scoperto un complotto ordito per assassinare l'ex-ministro portoghese Franco, atteso qui. Furono arrestate quattro persone.

L'esposizione delle salme

LISBONA 5 (B). Le salme del re e del principe ereditario non saranno esposte nel palazzo reale ma nella chiesa di San Vincenzo con un ritardo di tre giorni dal giorno fissato originariamente. Il cambiamento della data è causato da un ritardo nell'allestimento del catafalco.

Lisbona non è in lutto

PARIGI 5 (N). Il corrispondente speciale del «Matin» manda la seguente descrizione sulla situazione a Lisbona: Gli stranieri che vengono a Lisbona credendo di trovare una città in gramaglie, constatano con sorpresa che il lutto nella vita pubblica si manifesta in modo molto riservato. Il decreto del Governo, che ordina un lutto nazionale di due mesi, è osservato solo dall'alta società e dalle personalità ufficiali. Nelle vie non si vedono quasi affatto bandiere a mezz'asta. L'arteria principale di movimento di Lisbona, la via Garrat e la piazza San Pedro, offrono l'aspetto solito. Non si temono disordini durante i funerali.

Il contegno del re - La situazione

MADRID 5 (N). Si telegrafa da Lisbona: Secondo persone che ebbero occasione di parlare in questi giorni col giovine re, si deve ammirare la sua energia, malgrado il suo profondo dolore e la sua ferita.

I circoli diplomatici di Lisbona considerano la situazione come grave, ma senza pericoli immediati per la dinastia, giacchè la maggioranza della popolazione non vuol saperne di avventure e le truppe si mantengono fedeli.

Il programma del governo
Il paese fiducioso

LISBONA 5 (B). Il consiglio dei ministri tenne oggi sotto la presidenza del presidente dei ministri Ferreira una conferenza durata quattro ore in cui furono stabilite le linee fondamentali del programma del Governo. Il consiglio dei ministri stabilirà domani definitivamente il programma del governo. La notizia della costituzione di un ministero di concentrazione ha fatto ottima impressione in tutto il paese. Per quanto grande sia il dolore per l'attentato pure questa soluzione della crisi ha recato, come si può notare facilmente, un certo sollievo.

Il nuovo gabinetto rinnegherà l'opera del dittatore

LISBONA 5 (B). Nei circoli politici si assicura che il nuovo gabinetto intende di abrogare tutti, o quasi tutti, i decreti promulgati da Franco, e di mitigare più che possibile i decreti che non possono essere ritirati. In particolare si annulleranno i decreti concernenti la stampa e l'immunità dei membri del Parlamento e dei Municipi.

Il giornale «As Novidades», organo dei regeneradores dichiara sulla base di informazioni precise che finora non fu presa una deliberazione in questo senso.

Le difficoltà di Ferreira

LISBONA 5 (N). (via Badajoz). Il presidente dei ministri Ferreira do Amaral deve tuttora lottare con difficoltà per tenere insieme il nuovo Gabinetto. I nuovi ministri dicono che il Gabinetto attuale non può essere che di breve durata, e che essi non hanno fiducia nella concentrazione.

Le notizie secondo le quali Franco avrebbe lasciato il Portogallo sono inesatte. Ad onta che i rivoluzionari abbiano già pronunziato la sua condanna a morte, Franco si trova tuttora a Lisbona, ed è da temersi che la sua presenza in paese dia motivo a nuovi eccessi.

Una dichiarazione di Franco

PARIGI 5 (B). Annunciano da Lisbona: Il «Diario Illustrado», organo del partito dei rigeneratori, pubblica una dichiarazione di Franco, il quale afferma di voler ritirarsi definitivamente dalla vita politica, e aggiunge che i consiglieri di Stato e i ministri appartenenti al suo partito discuteranno sulla situazione creata da questa decisione.

I monarchici dissidenti

LISBONA 5 (N). Il comitato esecutivo del partito dei «regeneradores» dissidenti, di cui è capo il senatore Alpoim e che forma l'estrema sinistra, ha preso le seguenti decisioni, in seguito ad una lunga discussione:

Il partito, deplorando vivamente il regicidio, dichiara che, senza mutare una parola del suo programma, collaborerà col Gabinetto se si propone di seguire una politica liberale di pacificazione, in base all'intera legalità costituzionale. Il partito chiede che siano liberati i prigionieri politici e che sia concesso agli esiliati di rimpatriare, e inoltre che siano annullate tutte le imposizioni dittatoriali e che vengano immediatamente convocate le Cortes.

Intervista con Alpoin
Il nuovo re sarà liberale, o non governerà

MADRID 5 (N). Il giornale «Heraldo» pubblica un'intervista con Alpoin, fuggito a Salamanca, il quale disse che l'assassinio del re e del principe ereditario è un risultato del tutto logico dell'esplosione del malcontento del popolo, in cui le questioni dei partiti scompaiono. Il vero colpevole è Franco, il quale ha indotto il re a portare la scissione nei partiti monarchici della Camera. Gli avvenimenti di Lisbona hanno dimostrato che nel Portogallo è impossibile un regime personale. I liberali attueranno col nuovo Governo riforme democratiche. Il nuovo re governerà in senso liberale o non governerà affatto.

Attentato smentito

LISBONA 5 (B). La voce sparsasi oggi circa un presunto attentato contro il ministro della guerra è infondata.

La squadra inglese

MADRID 5 (N). Telegrafano da Lisbona: La squadra inglese è passata ieri in vista di Oporto, diretta a Lisbona.

LAGOS 5 (B). In questa rada hanno gettato l'ancora quattro incrociatori inglesi.

L'incrociatore spagnolo a Lisbona

MADRID 5 (N). L'incrociatore spagnolo «Princesa de Asturias» è giunto iersera nel porto di Lisbona.

Dom Miguel
Viaggio misterioso

PARIGI 5 (N). Un corrispondente speciale del «Matin» mandato a Viareggio telegrafa: Dom Miguel di Braganza arrivò qui da Vienna il 17 gennaio con tutta la sua famiglia e si recò alla «Villa Borbone», proprietà dell'arciduchessa Bianca. Il duca non veniva a Viareggio da parecchi anni. Vi fu l'ultima volta nel 1903, e in quell'epoca nacque colà la sua figlia Maria Antonia. Dom Miguel era noto a Viareggio sotto il nome di conte Neva.

Appena domenica mattina dom Miguel apprese dai giornali la tragedia di Lisbona. Ancora lo stesso giorno egli partì da Viareggio per Siracusa, da dove proseguì per Malta. Nella Villa Borbone rimasero la duchessa Massimo, l'arciduchessa Bianca e le cinque figlie di dom Miguel. Non si sa dove dom Miguel si sia recato da Malta. Si dice che egli si incontrerà in qualche luogo coi suoi partigiani.

Vandervelde si associa alla manifestazione di lutto per il regicidio

BRUXELLES 5 (N). Il socialista Vandervelde si associò alla Camera alla manifestazione di lutto del presidente per il regicidio di Lisbona, ed espresse contemporaneamente l'opinione che anche le altre persone arrestate durante la dittatura saranno scarcerate.

L'impressione all'Yldiz Kiosk

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il gran cerimoniere ha pregato a nome del sultano l'ambasciatore d'Italia, che rappresenta anche il Portogallo, d'esprimere a re Manuel le condoglianze. Il regicidio di Lisbona ha fatto grande impressione all'Yldiz Kiosk. Naturalmente i giornali di Pera non poterono che annunziare la morte improvvisa del re e del principe ereditario. La stampa turca non ha recato finora nemmeno questa notizia.

Le condoglianze dei giornalisti ungheresi

BUDAPEST 5 (N). I giornalisti ungheresi trasmisero alla regina del Portogallo l'espressione delle loro condoglianze a mezzo del giornalista Giuseppe Havasy.

CAMERA ITALIANA

Un tumulto

ROMA 5 (N). All'apertura della seduta della Camera non sono presenti molti deputati. C'è poca animazione. Dopo due interrogazioni relative ai bisogni dei ferrovieri di Bari e di Trani, si riprende la discussione degli articoli delle convenzioni marittime. Seguono raccomandazioni di vari deputati in favore degli interessi dei propri collegi. La discussione procede quindi monotona. Soltanto alla fine della seduta avviene un breve, ma violento incidente.

Bertolini vorrebbe modificare un emendamento votato ieri, per ridurre cioè a settimanale il servizio di navigazione Napoli-Messina, e ciò per ragioni finanziarie.

De Felice e Pantano scattano urlando: Non si può ritornare su quanto fu votato! L'Estrema Sinistra fa coro gridando: Appello nominale. Per qualche minuto il pandemonio è enorme.

Chimirri propone il rinvio a domani, facendo cessare il tumulto, e toglie la seduta.

La domanda di autorizzazione per l'arresto dell'on. Todeschini

ROMA 5 (N). Oggi fu distribuita alla Camera la domanda di autorizzazione per eseguire la sentenza della Corte di appello di Brescia del 6 giugno 1903, contro l'on. Todeschini, che fu condannato alla reclusione per dieci mesi e 25 giorni, e alla multa di lire 1000, per diffamazione per mezzo della stampa a danno del tenente Trivulzio.

La direzione del partito socialista italiano e gli eccidi proletari

ROMA 5 (N). La direzione del partito socialista votò un ordine del giorno relativamente agli eccidi proletari, in cui, mentre invita i proletari a mantenersi nei metodi di lotta del programma e della tattica socialista, e di intervenire tra la folla per evitare eventuali atti impulsivi, reclama dal Governo che la difficile funzione di intervenire nelle lotte operaie sia affidata a chi sappia conservare la piena padronanza di sè, e, possa esercitare un'opera pacifica, anzichè provocare conflitti. La direzione invita infine il gruppo parlamentare ad insistere sul progetto di legge inteso ad evitare gli eccidi.

Incidenti al processo Nasi-Lombardo

L'ostilità fra gli imputati - Manovre della difesa.

Ancora le spese di viaggio

ROMA 5 (N). L'udienza è aperta alle 14.35. Si procede all'appello nominale, e tutti i 105 membri componenti l'Alta Corte risultano presenti. Si riprende l'esame dei testi.

Giuseppe Marmiroli, usciere al Ministero dell'agricoltura, depone che quando i ministri e i sottosegretari facevano dei viaggi, prelevavano sulle causali le somme presumibilmente occorrenti. Se si spendeva di più si prendevano le somme sui capitoli pertinenti al viaggio, e poi si giustificavano le spese. Il teste è sindaco della Cassa di previdenza fra attori drammatici. Nel 1902 il Ministero dell'istruzione fece alla Cassa stessa dei doni, quadri, per una lotteria. Talvolta la semplice dichiarazione del ministro serviva di giustificazione per le spese di viaggio.

La signora Ascoli-Nathan depone che ebbe dal Nasi, per una festa di beneficenza, una statuetta di bronzo rappresentante il commercio.

Lo scultore Ximenes in favore di Nasi e contro Lombardo

Lo scultore Ximenes sa che il Nasi diede premi di incoraggiamento ad artisti. Non fu il ministro ad incaricare il Buemi di fargli il busto, perchè se lo avesse incaricato sarebbe andato nel suo studio. Il Buemi non ebbe un compenso, ma un premio di incoraggiamento di mille lire. Il Balla, prima di diventare un grande artista, si rivolse al teste. Il Nasi gli diede come premio di incoraggiamento cinquecento lire. Il Balla fece poi il ritratto del Nasi, e voleva essere pagato, ma il Nasi rispose che non aveva ordinato il ritratto, che questo non gli piaceva e che non voleva pagarlo. Però gli diede un altro premio d'incoraggiamento. Sa che il Jerace ebbe mille lire, che non potevano essere il compenso per i due quadri, che non valevano tanto. Fu un incoraggiamento.

A domanda della difesa del Nasi, il Ximenes dice che non ebbe mai nulla dal Nasi. Aggiunge che difende il Nasi, perchè sa che è un galantuomo.

I commissari della Camera domandano al Ximenes se ricorda di aver deposto dinanzi ai cinque che il Lombardo gli fece buona impressione.

Il teste dice che non ricorda.

Si legge la deposizione del Ximenes innanzi ai cinque. Essa dice che gli impiegati facevano fare al Nasi delle sciocchezze. Una volta il Nasi investì il Lombardo, dicendogli: «Voi mi servite male, mi fate porcherie!». Fu la più grande sventura per il Nasi l'essersi unito al Lombardo. Questi diceva che ci voleva una grande pazienza per stare col Nasi. Il teste domandò al Nasi perchè teneva il Lombardo, che lo serviva male. Il Nasi gli rispose che gli faceva fare poco o nulla.

Ximenes conferma ciò che disse innanzi ai cinque.

Incidente tra i due accusati
Nasi remissivo

Lombardo domanda al Ximenes quali sono le porcherie.

Ximenes spiega che quando vennero in luce le accuse contro il Nasi, che egli stimava, pensò che parte della responsabilità cadesse sul Lombardo, ed aggiunge: Se non è così, meglio!

Lombardo dice non esser vero che il Nasi lo abbia mai rimproverato. Lo servì con la più grande fedeltà; per lui si trova in questo posto. Lombardo, rivolto al Nasi, aggiunse: Parli, Nasi; perchè tace?

Dopo uno scambio di osservazioni tra i difensori, il presidente invita il Nasi a parlare.

Nasi dice: Se il Ximenes dinanzi ai cinque parlò in quel modo, non poteva riferirsi che a colloqui privati, non a cose d'ufficio. Eravamo in intimità, ed era permesso qualche rimprovero. Del resto Ximenes spiegò le sue parole. L'incidente dunque non ha l'importanza che si voleva attribuirgli.

Lombardo ripete che il Nasi non lo rimproverò mai, e tanto meno dinanzi al testimonio.

Oggetti donati - La questione dei libri

Salvatore Matera, fotografo a Trapani, dice che ebbe in dono due macchine fotografiche dal ministro dell'istruzione a titolo d'incoraggiamento.

L'avvocato Agostino Burgarella, di Trapani, depone che nel 1902, per una fiera di beneficenza, ebbe dal Nasi quattro bronzi.

La difesa del Nasi osserva che si tratta dell'acquisto presso il Ditmar, con fattura non specificata.

Romolo Ruspoli, deputato, depone che ebbe in dono un vaso di porcellana dal Nasi, pel ricreatorio «20 Settembre».

Nasi dice che tra le sue carte trovò alcuni documenti riferentisi all'invio dei doni. Sono lettere dell'impiegato Calza, e le presenta.

Stavolo, impiegato al Ministero dell'istruzione, depone che il Nasi non fece delle circolari agli insegnanti per chiedere libri, ma che la circolare esisteva già.

Nasi dice che, siccome gli si fece un'accusa della circolare, come di una novità da lui introdotta, presenta i bollettini del Ministero dell'istruzione, contenenti le circolari dei ministri suoi predecessori, che domandano libri al corpo degli insegnanti.

Stavolo dice che il ministro era molto attivo e introdusse importanti riforme. Aggiunge che quasi sempre, al Ministero dell'istruzione, si pagarono, anche prima del Nasi, degli straordinari per lavori fatti, su capitoli diversi, come l'agraria, l'istruzione primaria, ecc.

Nasi osserva che nel dibattimento si accennò a una circolare ai professori per chiedere libri, la quale non esiste. Egli mandò invece una lettera agli editori. Esiste pure una circolare, in una sola copia, agli accademici, perchè mandassero i loro libri alla biblioteca. Si affermò che egli avesse fatto una circolare per far venire dei libri a casa sua. Ma verrà il bibliotecario a deporre che ciò non è vero.

L'udienza è sospesa.

Per le gare del tiro a segno

Ripresa l'udienza, Salvatore Spadaro, sacerdote, dice che ottenne dal Nasi dei sussidi essendo studente di belle arti. Ebbe anche una macchina fotografica.

L'avvocato Francesco Zappalà dice che tre o quattro anni fa arrivò a Subiaco in dono un orologio per la gara del tiro a segno.

Augusto Paperi, impiegato della ditta Cagiati, non ricorda più niente sulle fatture e gli acquisti del Nasi. Si rimette alla sua deposizione scritta.

Si legge l'interrogatorio scritto, spiegante come si facevano le fatture per il Nasi.

Lombardo Pinchetti, presidente della Società del tiro a segno di Teramo, dice che nel maggio 1903, per la gara provinciale, giunse un orologio artistico dal Ministero dell'istruzione.

Nasi osserva che quest'oggetto fu spedito dal Cagiati. Si trova nelle fatture non specificate.

Si legge la deposizione scritta del teste Giuseppe Teneroni, assente, presidente della Società del tiro a segno di Todi. Dice che questa società ebbe in dono dal Nasi un oggetto del valore di lire 250 circa.

Si legge anche la deposizione del teste Battisti, ammalato, presidente della Società del tiro a segno di Mestre. La società ebbe in dono per la gara un grammofono dal Nasi.

Nasi osserva che questo grammofono fu comperato a Napoli.

Torre, sindaco di Este, depone che il Nasi mandò in dono una statuetta di bronzo per una fiera di beneficenza.

Nasi prega di mettere a verbale che questa statua è una di quelle comperate dal Nelli.

Sussidi e doni

Vinai depone che, come presidente della Fratellanza militare, per una lotteria, ebbe nel 1902 dal Nasi un sussidio di lire 200 e una statuetta nel 1903. Ebbe anche altri doni. Il Nasi mandò alla biblioteca della Fratellanza una collezione di libri rilegati, un sussidio di lire 200 e uno di lire 70. Aggiunge che il Nasi era il più sollecito nell'inviare sussidi per buoni per le cucine economiche per il genetliaco del re.

L'ex deputato Sanguinetti comincia a parlare lungamente del Ministero dell'istruzione dal 1879 in poi. Il presidente lo invita dapprima a essere breve, indi lo licenzia.

Marino Jerace rammenta che portò al Nasi due quadri di suo fratello, come omaggio. Il Nasi concesse un sussidio a suo fratello, ma come incoraggiamento.

L'avvocato Giovanni Amici ricorda che, come consulente legale della Società degli operai degli scavi, avvicinò il Nasi per raccomandargli questi operai. Il Nasi si mostrò propenso ad accontentarli. Il teste, come presidente del ricreatorio Zanardelli, sa che il Nasi diede allo stesso due volte un sussidio di mille lire e un bellissimo dono. I ricreatori di Roma non ebbero doni dal Nasi.

Si legge la deposizione scritta del teste assente Gaetano Ronca, scultore. Ebbe vari sussidi dal Nasi. Una volta offrì una statuetta, ma se ne rifiutò l'acquisto, pur concedendogli un sussidio. Richiese la statuetta, ma non gli riuscì a riaverla.

Nasi rileva che la statuetta si trovò poi nel gabinetto del sottosegretario Cortese.

Un difensore improvvisato

Il presidente informa di aver citato coi poteri discrezionali il teste Pastore, per interrogarlo circa una frase che avrebbe pronunciata. Il Pastore dice che scrisse spontaneamente una lettera alla difesa del Nasi, per informarlo di ciò che gli aveva detto l'on. De Marinis nello scorso novembre. Il teste afferma che l'on. De Marinis, professandosi entusiasta del Nasi, disse che questi era un perseguitato, soggiungendo che il procuratore del re Calabrese gli aveva detto che il ministro della giustizia gli aveva proposto di chiedere, oltre l'autorizzazione a procedere, anche il mandato di cattura (commenti).

Confronto coll'on. De Marinis

Il presidente fa introdurre l'on. De Marinis, per procedere al confronto. De Marinis depone che da tempo aveva rotto ogni rapporto con questo signor Pastore. Un giorno lo incontrò presso un amico, ed egli si offerse di accompagnarlo. Entrando a parlare dell'affare Nasi, il Pastore fece al teste una serie di domande, alle quali il teste rispose con grande benevolenza per il Nasi. Gli domandò se fosse vero che il guardasigilli aveva voluto l'arresto di Nasi, e il teste disse che erano voci. Si tenne sulle generali, sapendo il Pastore leggerissimo. Seppe poi che questo colloquio era oggetto di trattative coi difensori del Nasi. Non credette di chiamare a contestazione il Pastore, ripugnandogli certe bassezze. Nega che il Calabrese gli facesse tali confidenze. Ripete che rimase sorpreso sulla formula generica della domanda a procedere contro il Nasi. Udì alla Camera delle voci, che il guardasigilli aveva voluto una formula come più larga.

Pastore conferma che l'on. De Marinis gli disse quanto egli riferì.

Il presidente domanda al Pastore se concertò la lettera coi difensori del Nasi.

L'avv. Bonacci dice che provocò egli la lettera del Pastori; lo pregò cioè di mettere in iscritto il suo racconto.

Il presidente dice che l'Alta Corte apprezzerà il merito di queste dichiarazioni.

L'udienza è tolta.

Beck contrario alle agitazioni nazionali dei ministri

VIENNA 5 (N). Il ministro nazionale tedesco Peschka, che recentemente s'era recato a Graz per tenervi un discorso, voleva recarsi anche ad Innsbruck e Merano, per informarsi delle condizioni dei tedeschi del Tirolo e parlare in pubbliche adunanze; ma, a quanto si dice, dovrà rinunziare a questo suo piano, perchè il presidente dei ministri Beck avrebbe raccomandato tanto al ministro nazionale czeco quanto a quello tedesco di desistere da ulteriori agitazioni nazionali, per non intralciare la politica del Gabinetto che, come disse già lo stesso bar. Beck in un discorso alla Camera, deve essere una politica della via di mezzo.

Per la riduzione del prezzo del sale

Il ministro Korytowski contrario

VIENNA 5 (B). La commissione al bilancio proseguì oggi la discussione del capitolo sul sale.

Korosec e Diamand parlano contro la trascuranza del Governo per gli ordini del giorno già votati. Diamand propone la riduzione dei prezzi del sale alimentare e per gli animali e chiede che si avviino eventualmente trattative in proposito col Governo ungherese.

Beer propone la sistemazione, in via di legge, delle condizioni degli operai delle saline.

Il ministro delle finanze Korytowski accenna all'appello da lui fatto ieri, nel quale affermò che nel momento presente non si può pensare a una riduzione del reddito delle imposte e si dichiara decisamente contrario alle proposte accennate.

Un discorso dell'on. Conci

Conci vorrebbe che il Governo prendesse in considerazione, più che non abbia fatto finora, le mozioni votate dalla Commissione. Dice che è necessaria la riduzione del prezzo del sale. Questo ribasso è di molto maggiore importanza per l'economia pubblica che non quello dello zucchero. Osserva che anche l'eccessiva elevatezza del prezzo del sale contribuisce a favorire la diffusione della pellagra, e propone perciò d'invitare il Go-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (19) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

«Se posso venire, socchiudi la tua finestra: sarà il segnale. - Indi, di nuovo con la sua voce da mendicante: - Tutti luccicanti come l'oro: scelga, scelga dove vuole....

Edith riprese il cammino. Come si sentiva martellare il cuore in petto! La sua mente era ripiena di stupore e di paura, mentre le pareva di sentire ancora risuonare all'orecchio la cara voce di Roy...

X.

— Cara, cara, finalmente sei ancora con me, finalmente ti posso baciare!... Vedi, per questi istanti di felicità, valeva la pena di soffrire tutto quello che ho sofferto!... Baciami ancora, ancora, bimba mia!... Oh, se tu sapessi come ardevo dal desiderio di sentire le tue fresche labbra appoggiate alle mie!... Un altro bacio, Edith, ancora uno!...

Edith non si faceva pregare a corrispondere alla foga di Roy: essi erano strettamente abbracciati in quel modesto salottino che rappresentava per loro il paradiso.

Ormai era tutto dimenticato: le ansietà, le sofferenze, la separazione, la miseria di quelle lunghe settimane.... Essi erano di nuovo insieme, erano di nuovo supremamente felici!

Per alcune tempo essi tacquero; i loro cuori erano troppo pieni per trovare parole.... Bastavano i baci, quei baci e quegli abbracci, che destavano lo stupore del piccolo cagnolino. Ma esso pure trovò la sua felicità nell'arrotolarsi sul soffice tappeto, molto più gradito delle pietre dure e fredde, alle quali esso era abituato.

— Oh Roy, Roy! - esclamò Edith, fissando in volto il suo fidanzato, con i suoi occhi luccicanti pieni di lacrime. - Non posso credere che tu sia qui! E' stata tanto terribile questa continua incertezza, questo lugubre silenzio, senza sapere che cosa ti era successo!... Mi pareva che questa continua ansietà dovesse uccidermi!....

— Povera piccina!.... Eppure non potevo fare altrimenti.... Non osavo scrivere: e anche ora non dovrei essere qui; ma non ne potevo più! Avevo bisogno di vederti, di baciarti!.... - E chinatosi, la baciò di nuovo.

— Ma Roy, tu sei ferito. Che vuol dire quel taglio a traverso la faccia? Non è ancora bene cicatrizzato.

— Mia Edith, non impensierirti per questo: questa ferita..... non è che un pezzo di cerotto!.... Ma dimmi, cara, siamo proprio al sicuro qui? Non c'è pericolo che entri nessuno?

— No, no, possiamo star tranquilli: il babbo è andato in città a vedere un vecchio amico; ho mandato via la ragazza per un paio d'ore, cosicchè non c'è alcun timore......

— Benissimo; allora vieni qui a sederti e dimmi tante cose e.... A cuccia, Nags, brutta bestia! Non andiamo via ancora, sai! Stai lì sul tappeto! - Il cane che si era slanciato alla porta, appena Edith e Roy si erano mossi, tornò a rincantucciarsi nella sua nuova cuccia.

— No, no, Roy, prima dobbiamo parlare di te: i miei casi non sono interessanti a petto dei tuoi. Io ho aspettato, ho sperato, ecco tutto. Ma tu, Roy, chi sa quanto hai sofferto! O dimmi, dimmi tutto, sono tanto ansiosa di sapere ogni cosa!

— Povera la mia piccina.... Hai sofferto davvero tanto per la mia lontananza?

Edith tacque, ma lo sguardo amoroso dei suoi begli occhi fu per Roy la più eloquente risposta.

— Noi non abbiamo saputo più nulla di te, dal momento in cui tu hai buttato per terra il poliziotto, e sei fuggito - disse Edith appoggiando il capo sulla spalla di Roy, che le aveva passato un braccio intorno alla vita. - Che ti è accaduto dopo?

Roy le fece allora la narrazione della sua fuga attraverso il parco, fino al canale, narrazione che è già nota al lettore.

— E che hai fatto allora?

Il racconto di Roy interessava grandemente Edith, sul cui volto si leggeva l'ansia di sapere.

— Mi venne come un'ispirazione. Non sapevo se avrei potuto riuscire nel mio progetto: ma il tempo stringeva. Dietro a me, mi pareva di sentire i passi dei poliziotti.

«Dovevo quindi approfittare di quell'occasione che mi si presentava, se non volevo ricadere nelle mani della polizia.

«In un attimo corsi giù dalla scarpata; scavalcai la palizzata e proprio nel momento in cui il terzo barcone passava lentamente dinanzi a me, vi saltai dentro.

«Avevo osservato che su quel barcone non vi era nessuno e d'altra parte giudicando dall'altezza della barca sul livello dell'acqua, m'era stato facile arguire che era vuota.

«Sgusciai sotto un copertone, lo rimisi a posto, e sdraiatomi sur uno strato di paglia, fui tosto vinto dalla stanchezza e dal sonno.

«Quanto io abbia dormito non lo so esattamente: ma certo deve essere stato per un bel pezzo. Il mio orologio si era fermato, ma a giudicare dalla luce che filtrava fra i tendoni, il sole doveva essere vicino al tramonto. Naturalmente non potevo sapere dove si era; ma dato il perfetto silenzio che mi circondava, potevo essere sicuro che Londra doveva trovarsi alle nostre spalle.

«La barca era ferma, ma io non osavo muovermi; eppure avevo tanta fame!

— Povero Roy! - Ed Edith gli accarezzava così dicendo la mano che teneva stretta fra le sue.

— Rimasi immobile nel mio giaciglio, e dopo pochi minuti udii delle voci, e la barca si rimise in moto.

«Poi le voci crebbero di tono, aumentarono i rumori, e cogliendo al volo qualche parola, capii che eravamo vicini a Uxbridge. Naturalmente se ci fossimo fermati in quel paese correvo gran pericolo di essere scoperto, e quindi ero in preda a una grande ansietà.

«Fortunatamente però, dopo una breve sosta, il barcone si mosse di nuovo, e puoi immaginarti, mia cara Edith, se ne fui contento.....

verno a studiare se non sia possibile somministrare sale a prezzi modici alle regioni afflitte dalla pellagra. In un'altra mozione poi l'oratore invita il Governo a dedicare più intensa attenzione all'esercizio delle saline.

Si approva quindi invariato il capitolo «Sale», e si accolgono le due mozioni presentate dall'on. Conci. Indi si passa alla trattazione del titolo «Ministero del commercio, direzione centrale».

COMMISSIONE ALL'AGRICOLTURA
della Camera di Vienna
Contro l'importazione di carne d'oltremare e contro la riduzione del dazio sul grano

VIENNA 5 (B). La commissione all'agricoltura decise di passar all'ordine del giorno sulle proposte per l'importazione delle carni d'oltre mare, e per la riduzione del dazio dei cereali, ed approvò una proposta Herzmansky per la fissazione di una tariffa massima nei casi di aumenti ingiustificati del prezzo degli articoli di prima necessità. La commissione discusse quindi le proposte per l'abolizione dell'imposta fondiaria. Il ministro delle finanze, richiamandosi alle dichiarazioni fatte ieri alla commissione al bilancio, disse di non poter aderire a queste proposte e suggerì di assegnarle alla commissione alle finanze, che dovrà discuterle ampiamente. Il ministro annunciò poi la presentazione di un'imposta sulle eredità.

Prossima seduta domani.

Per l'unità dell'esercito a.-u.
La discussione del bilancio alla commissione austriaca

VIENNA 5 (B). La commissione all'esercito della Delegazione austriaca proseguì la discussione del bilancio ordinario dell'esercito. Duleba dice che i suoi compagni voteranno per il bilancio perchè considerano un esercito ben agguerrito come una garanzia di pace.

Il conte Clam-Martinic constata soddisfatto che l'amministrazione dell'esercito si tiene entro confini giusti. Accenna quindi alla dichiarazione fatta dal ministro della guerra all'antecedente Delegazione, che cioè all'Ungheria non si farà alcuna concessione nazionale o di diritto di Stato oltre alle note convenzioni, ma richiama però l'attenzione su vari avvenimenti, dai quali risulta che l'opinione pubblica ungherese aspira alla divisione dell'esercito. L'oratore persiste nel punto di vista che l'unità dell'esercito debba essere mantenuta ad ogni costo. Noi - prosegue l'oratore - non possiamo aderire, e non aderiremo mai, alla divisione dell'esercito, poichè esso costituisce il simbolo dell'Austria. Se l'amministrazione di guerra dimostrerà la necessaria energia in questo riguardo, essa avrà la Delegazione austriaca sempre dalla sua.

Il dott. Schlegel dice poi: Noi ci troviamo in una china e finiremo per arrivare realmente al punto in cui l'esercito imperiale sarà diviso in due, ed avrà un'altra lingua ed un altro spirito. E questi due eserciti non si può sapere se non finiranno a trovarsi a fronte l'uno dell'altro. L'oratore si dichiara disposto ad accordare i mezzi per l'esercito austriaco, ma si rifiuterebbe di far ciò per un corpo dal quale non si sapesse che cosa aspettarsi. Il dott. Schlegel s'occupa quindi dello stato delle fortificazioni al sud della monarchia.

Stanek discute sui postulati generali della popolazione agricola e delle piccole industrie. Parla energicamente contro le concessioni all'Ungheria ed espone varie richieste all'amministrazione dell'esercito.

Prossima seduta domani alle 5 del pomeriggio.

Aehrenthal si dimetterebbe?

VIENNA 5 (N). La «Zeit» registra di nuovo alcune voci, secondo le quali il ministro degli esteri bar. Aehrenthal, in seguito alle critiche mosse alla sua politica nelle Delegazioni, sarebbe già stanco e disgustato del suo ufficio. Il giornale dice che un serio candidato alla sua successione sarebbe il marchese Pallavicini, ambasciatore a Costantinopoli.

PER IL MINISTERO DEL LAVORO

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il deputato dott. Sylvester, presidente della commissione parlamentare dei nove, ebbe un lungo colloquio col presidente dei ministri, tanto sulla questione delle lingue, quanto sulla creazione del nuovo ministero del lavoro. Nel pomeriggio la commissione dei nove tenne una seduta.

I partiti tedeschi insisteranno perchè il ministero del lavoro sia creato mediante un'apposita legge. Anche i cristiano-sociali tengono frequenti conferenze.

UNO SCIOPERO A GRAZ
Conflitti con la polizia

GRAZ 5 (B). Da più giorni circa 300 operai della fabbrica di biciclette Dürkopp e Comp. sono in sciopero per questioni di mercede. Gli scioperanti assediano l'edificio e tentano di indurre gli operai disposti al lavoro ad unirsi a loro. Per preservare gli operai dalle violenze degli scioperanti la polizia li scorta a gruppi all'entrata e all'uscita dalle officine. Tre operai assaliti mentre tornavano a casa, scortati dalla polizia, furono seguiti questa sera da un gruppo di scioperanti, che cominciarono infine la sassaiuola contro gli operai avversari. Un scioperante colto a lanciare sassi ed arrestato, fu poi liberato dai compagni. Le guardie di polizia, minacciate, furono costrette a difendersi con le sciabole. Gli scioperanti assediarono per qualche tempo il posto di guardia tempestandolo di sassate. Un nuovo distaccamento di guardie riuscì infine a disperdere i dimostranti.

IL BILANCIO DELLA GUERRA AL REICHSTAG

BERLINO 5 (B). Il «Reichstag» proseguì la discussione del bilancio militare.

Vogt di Hall, s'occupa del rincaro dei viveri, provocato - secondo l'oratore - dalla politica del commercio libero seguito dal conte Caprivi, e aggiunge che non si dovrebbe permettere che l'impero tedesco si trasformi sempre più in uno Stato industriale.

Müller-Meiningen dichiara che il Gabinetto militare dovrebbe essere sottoposto, come in altri Stati, al ministero della guerra, ed essere considerato come una sezione speciale.

Il tenente generale Armin osserva di non aver accennato al Gabinetto militare, ma al libero ed illimitato comando, come base dell'esercito. Se queste attribuzioni vengono trasmesse al ministero della guerra, esse saranno subordinate anche al Parlamento. L'oratore ha quindi preso posizione contro un simile cambiamento (applausi).

Oldenburg dichiara che le relazioni degli ufficiali col comandante supremo dell'esercito sono del tutto personali, e che non bisogna rendere possibile al «Reichstag» di esercitare qualsiasi influenza nelle decisioni del comandante supremo circa i suoi ufficiali. Aggiunge poi che proseguendo la riduzione del servizio si verrà infine alla milizia. L'oratore polemizza contro i socialisti, dicendo che non si sa se il loro Stato dell'avvenire debba diventare un manicomio o un ergastolo. L'esercito e il corpo degli ufficiali tedeschi resteranno però anche in futuro pari alla loro fama.

Zuliem, socialista, dichiara che il suo partito è in buona compagnia in quanto alla negata partecipazione alle condoglianze per il re del Portogallo. Anche il Parlamento ungherese negò questa partecipazione, perchè re Carlo fu un nemico di qualsiasi parlamentarismo, e soppresse la costituzione. L'oratore dice infine che il suo partito non desisterà dal protestare contro il corpo degli ufficiali. Il suo partito combatte il Gabinetto militare, perchè non vuole che il ministro della guerra faccia più la parte del fantoccio. I casi di maltrattamenti di soldati sono diminuiti nella pubblicità, ma in segreto continuano ancora.

La Camera approva quindi il titolo «Ministero della guerra» e i relativi ordini del giorno, respingendo l'ordine del giorno socialista per l'introduzione del servizio di un anno. Sbrigati poi senza discussione vari altri titoli, l'ulteriore pertrattazione fu aggiornata a domani.

LA LOTTA CONTRO I POLACCHI IN PRUSSIA
Una mozione al Reichstag

BERLINO 5 (N). I polacchi presentarono al Reichstag una mozione in cui pregano il cancelliere dell'impero d'indurre il Governo prussiano a ritirare il progetto di legge per l'espropriazione dei polacchi presentato alla Dieta prussiana.

NEL MAROCCO
Voci di un nuovo combattimento, smentite

PARIGI 5 (B). Oggi nel pomeriggio alla Borsa e nei corridoi della Camera si era sparsa la notizia di un nuovo scontro nel Marocco, nel quale i francesi avrebbero avuti 163 morti e molti feriti. Il ministero degli esteri smentisce categoricamente questa voce, comunicando che gli ultimi telegrammi di D'Amade non recarono che particolari già noti del combattimento di Darkivar.

La liberazione di Mac Lean

TANGERI 5 (B). Oggi si attende l'arrivo del caid Mac Lean. Lo scambio non avvenne ieri, in seguito a difficoltà sollevate all'ultimo momento da Raisuli. Egli voleva venire fino a Tangeri con una scorta di cavalieri. Ma El Guebbas non glielo permise e gli concesse soltanto di venire alla legazione inglese con 10 cavalieri armati. Gli altri soldati della scorta dovranno consegnare le armi alle sentinelle dei dintorni della città.

SOLDATI AMMUTINATI IN ALGERIA
Un sottufficiale ucciso

PARIGI 5 (N). Mandano da Orano: In una compagnia del battaglione di disciplina scoppiò un ammutinamento: i soldati uccisero un sottufficiale.

Le vittime della tormenta

AIN SEFRA 5 (B). Furono estratte altre 10 vittime della tormenta di neve. Il numero delle vittime rintracciate ascende ora a 34. Alcuni uomini scomparsi non furono ancora ritrovati.

La nota della Porta respinta
Un'altra nota delle potenze

COSTANTINOPOLI 5 (N). In una conferenza degli ambasciatori, tenutasi oggi presso il barone de Marschall, fu discussa la risposta della Porta circa l'assunzione al servizio e al soldo della Turchia degli organi per le riforme in Macedonia. Si concretò una nota in cui si dichiara nuovamente inaccettabile la proposta della Porta, e si insiste sulla domanda delle potenze. La nota fu subito trasmessa alla Porta.

Verso una guerra turco-persiana?

BERLINO 5 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo che secondo informazioni del «Novoje Vremja» da Tiflis, la situazione sarebbe minacciosissima. La Turchia si prepara alla guerra e i turchi stessi non negano più il fatto di questi preparativi. Nei circoli militari del Caucaso si ritiene inevitabile un conflitto armato turco-persiano. A Tiflis si parla già apertamente della guerra imminente.

Il processo per il „raid" tedesco nel Trentino

ROVERETO 5 (N). L'udienza odierna procede calmissima. Si escutono, per i fatti di Calliano, i gendarmi Glira e Nicolodi.

Si interrogano poi i testi per la dimostrazione avvenuta alla stazione di Trento. Il comandante delle guardie di polizia Knafelc, boemo, depone oggettivamente negando le imputazioni fatte ad alcuni accusati, dicendo che la dimostrazione era diretta specialmente contro il Meyer, escludendo le sassate e le revolverate sognate dai testimoni tedeschi. Insiste nell'affermare che l'Altenpurgher gettò un po' di ghiaia contro il treno, osservando che lo fece in atto di scherzo.

Le guardie Salomon, Pedrini e Marzani depongono sul contegno degli imputati Tomasini, Stolcis, Tecilla, Gnesetti, Bertotti, Giannotti, Altenpurgher e Moser. Il Salomon e il Marzani insistono nell'affermare la presenza dello Stolcis che minacciava col bastone i tedeschi. Confermano poi contro di lui la querela per calunnia, avendo lo Stolcis affermato che le guardie deponevano scientemente il falso in suo confronto.

Si inizia la lettura degli atti, dopo di che l'udienza viene levata.

Stasera fu offerta una cena agli imputati. Si fece grande smercio di cartoline vendute a beneficio dell'Asilo della Lega a San Sebastiano.

ROVERETO 5 (B). Quel Giorgio Kofler, che fu nominato varie volte nell'attuale processo, è ricercato per la sottrazione di parecchie migliaia di corone. Egli aveva detto di recarsi a Rovereto per esser interrogato, ma non ricomparve più al suo posto di servizio.

Decesso. MILANO 5 (N). Stasera è morto il senatore Ferdinando Bocconi, notissimo industriale, che da tempo era ammalato. Era nato a Lodi nel 1836.

Onorificenze turche all'equipaggio di una nave a.-u. COSTANTINOPOLI 5 (B). Il sultano ha conferito agli ufficiali della nave a.-u. «Taurus» la medaglia di salvataggio, ed alla bassa forza la medaglia d'Iftikar, per aver essi preso parte allo spegnimento dell'incendio di Jenikalé.

Incidente al principe Giorgio di Serbia. BELGRADO 5 (B). Ieri nel pomeriggio nel parco di Topuschikid, il principe ereditario Giorgio fece degli esperimenti con un fucile da caccia a retrocarica. Il fucile non funzionava bene e il principe cercò di rimettere a posto le canne picchiando l'arma, carica, contro un albero. Inaspettatamente tutte e due le cartucce esplosero. In seguito al forte rinculamento del fucile il principe restò leggermente ferito a un piede. Egli ritornò subito a Belgrado. Stamane il principe potè uscire come il solito a passeggio.

La conferenza delle società inglesi di navigazione

LONDRA 5 (Reuter). La conferenza dei rappresentanti delle società di navigazione transatlantiche è progredita tanto verso un accordo da giustificare la speranza che si potrà trovare la base per lo stesso.

Menelik II.

AMBURGO 5 (N). Iernotte fu arrestato in una trattoria un negro, il quale si legittimò con una specie di passaporto esteso dalla polizia di Berlino al nome di Menelik II. Disse d'essere figlio del negus Menelik, e pregò la polizia di telegrafare a suo padre. L'arresto avvenne perchè l'abissino non era in grado di pagare lo scotto. La polizia d'Amburgo ha telegrafato per informazioni a quella di Berlino.

Scolari espulsi.

CHALONS sur Marne 5 (B). Un alunno della prima sezione della scuola industriale fu espulso dall'istituto per aver lanciato un oggetto pesantissimo contro un sorvegliante. I condiscepoli si dichiararono solidali con l'espulso e si coalizzarono contro la direzione. Dopo un inutile tentativo di appianamento del conflitto il prefetto ordinò l'espulsione di tutti gli alunni dalla sezione. La scuola fu occupata dal militare. Gli scolari furono scortati alla stazione dai soldati.

La risposta di Ardigò agli auguri di Roma.

ROMA 5 (N). Roberto Ardigò ha risposto così al sindaco di Roma: Commosso per l'onore altissimo e affatto insperato delle tante generose dimostrazioni a mio riguardo, compio come posso il dovero di rigraziare con lei, illustrissimo signor sindaco, la rappresentanza civica romana, e mi professo dev.mo Ardigò.

Il cocchiere e la signorina.

ROMA 5 (N). Relativamente alla scomparsa di una signorina romana, di cui si parla in questi giorni, la cosa è venuta ora in chiaro. Si tratta della figlia di un ricco commerciante romano, fidanzata al figlio di un ex-assessore clericale molto ricco, la quale si era invaghita del suo cocchiere ed era scappata con lui a Milano. Ora la signorina è ritornata a Roma presso i parenti. Il cocchiere fu arrestato.

Altre scosse di terremoto in Boemia.

PRAGA 5 (B). I giornali della sera recano da Asch: Stamane si sono ripetute in molti luoghi, specialmente del distretto di Graslitz, forti scosse di terremoto.

ASTERISCHI

La famosa faccenda Lemoine, l'«affare dei diamanti» come la chiamano, ha richiamato l'attenzione sul commercio dei diamanti, e sulla personalità di uno dei più autorevoli conoscitori di questa gemma che sieno al mondo, il triestino e parigino Leopoldo Janesich, e sull'ammirato libro che egli scrisse dieci anni or sono: «Il diamante». Letto il libro, un redattore del «Temps» si recò tosto a intervistarne l'autore, e gli sparò a bruciapelo la domanda se egli creda alla probabilità di un rialzo o di un deprezzamento dei diamanti. E il sig. Janesich rispose che egli crede piuttosto al rialzo che al deprezzamento: benchè la produzione diamantifera si limiti al consumo, la ricchezza delle miniere non è inesauribile: nel Brasile e nelle Indie non si raccolgono più che gli avanzi sparsi di un glorioso passato. E la moda dei diamanti è ormai generale, e il lusso aumenta ogni giorno, e la produzione è regolata d'altra parte con molta saggezza: appena una miniera si esaurisca, se ne risentirà dunque il contraccolpo, e i diamanti aumenteranno di prezzo. E dato che si scoprissero nuove miniere? Ebbene: il sindacato dei diamanti si affretterà ad assorbirle e a regolarne la produzione, non avendo alcun interesse a rovinare il commercio con un improvviso ribasso.

— Ma dato che si scoprisse il modo di fabbricare scientificamente dei diamanti? - insistè il giornalista. E il signor Janesich: Io ignoro quali sorprese ci riservi la scienza. Si fabbricherà mai un frutto, una materia prima? Potete citarmi un corpo naturale che si sia riusciti a riprodurre «esattamente»?

Difatti: perchè proprio il diamante?

★

Nella nostra Permanente di Piazza Grande espose parecchie volte, suscitando curiosità e polemiche intorno al suo ingegno vigoroso ed indocile, il giovane pittore veneziano Silvestri. Era sempre riuscito difficile al bizzarro artista il campar la vita; negli ultimi tempi sembra poi gli riuscisse impossibile: fatto è che tutt'a un tratto lasciò Capodistria dove s'era ingegnato a vivere, lasciò la nostra Permanente dove s'era ingegnato a esporre, e andò a rinchiudersi...... in un monastero di Toscana, seguendo le orme di quel fra Paolo Mussini che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità. Così si narra nei nostri circoli artistici, e si aggiunge che il nuovo converso non ha smesso nè tavolozza nè pennelli; anzi, sotto il saio, dipinge più che mai. Per un curioso talento d'artista è una curiosa fine.... o un curioso episodio, che meritava esser narrato a quanti si sono accapigliati sotto le sue pitture.

★

Alla Riunione Adriatica di sicurtà fu chiamato a dirigere la nuova Agenzia locale il cav. M. Ancona; a capo dell'ufficio vita di tale Agenzia fu promosso il sig. G. Posselt e a capo dell'ufficio incendi della stessa il sig. Aldo Romanin. Il sig. Gino Mondolfo ebbe il titolo di agente principale e il sig. Mass. Millossovich quello di capodipartimento.

★

Il concittadino sig. Giacomo Furlani, docente al Ginnasio comunale diede gli esami di abilitazione all'insegnamento della matematica e fisica all'Università di Graz.

★

La gentile signorina Mina Zottig si è unita in matrimonio col sig. Giovanni Bergamin; la gentile signorina Maria Vattovaz col signor Giovanni Padàr.

PUBBLICA SICUREZZA E INTERESSI COMMERCIALI
Un memoriale della Deputazione di Borsa.

Giorni or sono un dispaccio da Praga rimetteva in luce una vera piega della nostra città e della nostra vita commerciale. Quella società dei grossisti in coloniali aveva invocato dal ministro del commercio energici provvedimenti contro l'eccessivo calo di peso nelle spedizioni di caffè, calo che si verifica a Trieste e deve attribuirsi ai continuati furti al Puntofranco.

Dell'inconveniente che non è nuovo pur troppo, ma ha di quando in quando delle recrudescenze, si è occupata ora anche la Deputazione di Borsa: e non certo per la prima volta. Riescite vane altre pratiche fatte in passato, si deliberò di rivolgersi alla Centrale delle Camere di commercio istituita a Vienna perchè almeno la sua influenza ottenga dal Governo centrale quei provvedimenti che indarno furono ripetutamente invocati dai fattori locali.

Il memoriale che fu inviato a Vienna, incomincia col deplorare che già da anni la nostra città tende ad un

triste primato

nel campo della pubblica sicurezza. Le cronache cittadine con molteplice varietà passano dalle molte casseforti manomesse ai ladrocini, alle grassazioni, agli omicidi. Che questo stato di cose si ripercuota anche sui nostri commerci, era da aspettarsi. E' ben comprensibile - continua il memoriale - che l'aumentare numerico dei furti non esercita speciale attrattiva ad annodare relazioni commerciali con una piazza infestata dai ladri; specialmente se questi ladri hanno acquistato particolare abilità di esercitare il loro rimunerativo mestiere entro il recinto del Puntofranco.

La preda al Punto franco

Il Puntofranco con un'area di 460.000 metri quadrati, contiene merci che rappresentano un valore di molti milioni di corone. Fra queste merci vi sono specialmente talune come il caffè, lo zucchero, gli agrumi e i generi alimentari che per la facilità di smercio formano di preferenza una ambita preda dei ladri. Dove e chi siano questi ladri non è facile precisare; ma stà il fatto che ammanchi si riscontrano tanto nel passaggio delle merci dalle grue negli hangars, quanto durante la giacenza delle merci nei magazzini. L'illuminata attenzione dei ladri accompagna poi la merce anche durante il tragitto dai magazzini e hangars oltre il Puntofranco in città, e lo sa chiunque segua le cronache giudiziarie e abbia qualche conoscenza delle condizioni del Puntofranco

Le proteste dei clienti dell'interno

Che questi fatti nella loro quasi generalità acquistino maggiore importanza di quella che parrebbe a prima vista, lo sanno i negozianti che da parte dei loro clienti dell'interno vengono bersagliati da reclami e dalla minaccia ripetuta presentemente con sempre maggiore insistenza di servirsi d'altri porti ove perduri questo sistema. Recenti sono pure - ricorda il memoriale - le proteste dei negozianti di Praga contro il calo assolutamente eccezionale delle spedizioni di caffè da Trieste.

La nostra piazza che deve combattere con la concorrenza dei porti germanici e del porto di Fiume, deve cercare i mezzi atti a eliminare un inconveniente che in queste proporzioni è sconosciuto ai porti concorrenti e che equivale a un indebolimento delle sue forze economiche.

Il memoriale ricerca quindi quali siano le cause di questo stato di cose e quali i mezzi per porvi riparo, e trova che non si potranno migliorare le nostre condizioni di sicurezza senza

aumentare il numero delle guardie

Se è vero che circa 60 guardie non bastano a fare il servizio di pubblica sicurezza in una città di 200.000 abitanti che è città commerciale e marittima e scalo dell'emigrazione; tanto più evidente sarà la assoluta insufficienza di 18 guardie destinate al servizio del Puntofranco, delle quali di volta in volta 4, diconsi 4, si trovano in funzione. Visto poi che 2 guardie sono di piantone all'ingresso, ne viene che (almeno fino agli ultimi tempi) la sorveglianza di tutto il Puntofranco e dei milioni ivi depositati è affidata a due sole guardie!

Parrebbe incredibile se non fosse vero, che alle Autorità dello Stato malgrado sieno state ripetutamente rese attente su questo stato di cose non si sia ancora affacciata in tutta la sua nitida evidenza la visione dei gravi pericoli congiunti a una cotale trascuranza. Chè se il Governo fosse persuaso di questo bisogno, ma non sentisse nè l'energia nè il buon volere di porvi efficace riparo, sarebbe - dice la Deputazione di Borsa e a buon diritto - sintomo tanto più deplorevole e rattristante.

La sorveglianza nei hangars

Com'è manchevole la sorveglianza nel Puntofranco in generale, altrettanto è deficiente il servizio di sorveglianza nei singoli hangars.

Gli impiegati degli hangars, 2 per hangar, sono troppo pochi e troppo occupati con le loro speciali mansioni per poter fungere anche da sorveglianti, specialmente quando in un hangar ci sono 7 od 8 porte aperte contemporaneamente. Anche i sorveglianti dei Magazzini Generali non sono sempre adatti al loro munere, mentre per tale funzione si richiedono persone giovani, forti che non si lascino intimidire.

E quindi anche una corrispondente riorganizzazione del servizio dei Magazzini Generali potrebbe portare qualche frutto.

E infine non piccola parte in quest'opera di risanamento potrebbe avere il pubblico stesso,

la pubblica opinione

Noi, vivendo in una città commerciale ed essendo in continuo contatto con grandi masse di merci, abbiamo perduto un po' alla volta la percezione rigorosa e assoluta dei diritti di proprietà di piccoli quantitativi di merci. La nostra tolleranza congiunta ad un senso di bonomia ci fa chiuder oggi un occhio davanti al monello che svaligia le cassette di agrumi, e domani tutti e due per il facchino che porta fuori dal Puntofranco caffè di «contrabbando»! Ma più tardi saremo indignati se questi stessi, dei quali per effetto della nostra trascuranza e indulgenza ci siamo fatti correi, saranno diventati scassinatori di casseforti.

E quindi l'aumentata sorveglianza nel Puntofranco dovrà accompagnarsi a un maggiore rispetto per l'altrui proprietà, a un rigore ben giustificato contro chi non distingue a sufficienza il tuo dal mio.

Questa la linea del memoriale col quale la Deputazione di Borsa ha chiesto alla Centrale di Vienna il più energico intervento per la tutela della proprietà e il sicuro svolgimento dei traffici nel nostro porto.

Il concorso per l'ampolla votiva
alla tomba di Dante

Vi sono, abbiamo detto, parecchie cose pregevoli nell'esposizione dei bozzetti presentati al concorso per l'onoranza dantesca; non pochi artisti, abbiamo detto, vollero dare delle opere loro l'impressione diretta di un modello plastico. Tutto ciò non vuol dire peraltro che sia risolto il quesito dell'ampolla votiva da offrirsi in nome di Trieste alla tomba di Dante. Non solo questo primo concorso non l'ha risolto; ma si è anche tenuto, per giudizio nostro, a rispettosa distanza dalla soluzione.

Del resto, da un concorso di primo grado si vogliono sopratutto idee, o sia pure la visione concreta del miglior modo di sviluppare un tema, del quale a priori si trattò soltanto con la indeterminatezza sempre un po' fantastica della parola. Sotto questo aspetto, il concorso non è forse mancato. Un concetto direttivo ci sembra ad ogni modo risultare abbastanza chiaro dall'esposizione fatta alla Permanente: ed è che l'ampolla propriamente detta non può imaginarsi se non molto semplice, come si conviene ad un oggetto d'uso ben definito; mentre la parte figurativa, o allegorica, o simbolica che si voglia, sarà più opportunamente svolta sul suo piedestallo, o tripode, o vassoio lavorato, o altro sostegno che sia.

Di ciò parecchi artisti ebbero l'intuizione; ma nemmeno uno riuscì completamente ad armonizzarla al tema proposto, nel quale entra, elemento precipuo, la tomba di Dante con la sua ispirazione di austerità e di riverenza. Parecchi bozzetti presentati avrebbero diritto a giusto encomio in una mostra di arte decorativa moderna; non è possibile però concepire che sia collocata solennemente nel sacrario di Ravenna una elegante forma di samovar, di portagioie, o di calamaio, che farebbe la sua bella figura nel salotto di una signora o sulla scrivania di un autore mondano. In alcuni di tali bozzetti ogni espressione simbolica è tralasciata per non appesantirne la grazia della linea decorativa; gli autori dunque non imposero alla loro fantasia il minimo sforzo per uscir dalle belle cose di uso comune. Altri risposero all'ardua elevatezza del tema con l'ansia di sovreccitarsi, di strafare, di introdurre la figurazione ad ogni patto: e tormentarono di figure l'ansa dell'ampolla, o ne aggravarono i fianchi, o diedero al piedestallo la pienezza greve del più faticoso barocco. Ad altri si presentò il motivo sempre seducente del nudo femineo; e dimenticarono che Dante, austero e pio, non era un pagano e tanto meno un umanista, e che lui si voleva onorare nella tomba e non il Poliziano o il cardinal Bembo. Ad altri ancora la figurazione del mondo dantesco si presentò come un difficile problema, che solo le illustrazioni del Dorè potevano risolvere: si eccettuò uno e, presa al Troubetzkoi la cruda visione dell'Ugolino imaginata per lo zoccolo di un monumento grandioso, la trasportò impicciolita sopra un modesto vassoio.

Uno dei disegni più finiti e più delicati tradisce nel colore l'incerto concetto del materiale, suggerendo irresistibilmente l'idea della maiolica e con essa una certa famigliarità dei donatori verso il gran padre Dante. Altri - non tutti - sono evidentemente impacciati dall'idea che le pietre dure sieno indispensabili all'opera, e le distribuiscono anche quando non le richiede la concezione ornamentale. C'è chi ha avuto l'intuizione vaga del gotico dominante nell'epoca dantesca: ma ha formato i suoi archi rampanti con ali di angeli che evidentemente non sopportano il peso affidato alle loro supposte piume. Debole in generale è il concetto dello stile dall'opera: medioevale, accenna a mancanze di cultura; rinascimento o barocco, contrasta con lo spirito dantesco più di quanto si potesse supporre; moderno, fa sentire non la vita, ma l'abitudine quotidiana dei giorni nostri.

Non dobbiamo qui far la critica della lampada mandata da Firenze, anzi ce ne asterremo per deliberato proposito; tuttavia chi pensò umilmente di intonarvi l'ampolla, ossia rinunciò a sè stesso e prese la strada più semplice, fece forse la cosa di più logica giustificazione.

Lunge da noi l'idea che non si possa far meglio. Anzi si deve e certamente si può: e riteniamo che la giurià, scoprendo i migliori e più adatti ingegni fra i molti che parteciparono al concorso e dirigendo i loro criteri conforme alle idee fondamentali risultanti pur da quanto è negativo nel concorso stesso, saprà assicurare alla seconda prova un'opera semplice, ma più sentita e più meditata, che vada in nome di Trieste sulla tomba di Dante.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Per l'ampliamento della scuola di via dell'Istria.

Presa notizia della nota della Direzione della Ferrovia dello Stato, con la quale comunica di non sollevare alcuna obbiezione di massima alla progettata costruzione derivante dall'ampliamento dell'edificio della civica scuola popolare in via dell'Istria nel raggio di fuoco della linea ferroviaria Assling-Trieste, si adottò di accettare le condizioni alle quali quella Direzione vincola il proprio consenso alla progettata costruzione.

I lavori per l'ampliamento dell'edificio scolastico in via dell'Istria, il cui prezzo di grida era di cor. 381.040.58, vennero affidati all'offerente Mario Pagliaro, che si offerse di assumere la costruzione con l'aumento del quattro e nove decimi per cento sui prezzi unitari, e che pertanto fa l'offerta più conveniente.

Per le stazioni telefoniche sulle navi in porto.

Si accordò alla Direzione delle poste e dei telegrafi il nulla osta per l'uso delle vie segnate nel piano allegato alla domanda, per l'esecuzione dei lavori e per l'impianto di antenne di ferro nei luoghi indicati nel piano stesso allo scopo di effettuare il divisato impianto di stazioni telefoniche su bastimenti lungo la riva; fatta raccomandazione che la scelta dei siti per l'impianto delle antenne segua in modo da non creare ingombri al pubblico transito e alle operazioni commerciali.

Nelle vie nuove.

Fu messo a disposizione dell'ufficio tecnico l'importo di cor. 5000 per l'applicazione di fasce marginali di pietra alle aiuole e ai marciapiedi della piazza G. B. Vico, al viale A. Secchi e alle aiuole del largo di via dei Pallini.

Trasporto di una fontanella.

Venne sanato il sorpasso di spesa di cor. 67.30 verificatosi per il trasporto della fontanella d'Aurisina sita nella strada interna del Molino a vento.

L'ATTACCO SLOVENO
al Consorzio dei commestibilisti

Ormai nulla si sottrae nella città all'assalto dell'agitazione slava. Con sistematica audacia si dà l'attacco ad ogni istituzione, politica, amministrativa, economica: sempre con lo stesso scopo, sempre con gli stessi mezzi.

Chi ha letto ieri su queste pagine il resoconto dell'adunanza tempestosa del Consorzio dei commestibilisti, chi ha seguito la esposizione oggettiva dei fatti e delle trattative che precedettero, deve essersi convinto della necessità che i cittadini appoggino gli esercenti italiani nella lotta che è loro imposta.

Abbiamo chiesto [illegible]

nuove informazioni al presidente del Consorzio

signor Robba.

— Noi abbiamo deciso - ci rispose - di staccarci dagli sloveni, limitando territorialmente l'ambito del consorzio, per aver pace e poter accudire serenamente ai nostri interessi. L'unico mezzo per ottenere la divisione è che da parte del congresso generale sia modificato lo statuto, nel senso che d'ora in poi facciano parte del consorzio soltanto gli esercenti della città, e non anche, com'è stabilito ora, tutti quelli dell'intero Comune di Trieste. Gli sloveni, che durante le agitazioni dichiararono sempre di desiderare questo distacco, ora che si sta per venire, non ne vogliono sapere più.

— Forse gli sloveni pretenderebbero la separazione non per distrettuazione territoriale dei loro esercizi, ma secondo la nazionalità degli esercenti?

— Magari: ciò corrisponderebbe al più vivo nostro desiderio. Per noi, se lo si potesse, lo staccarsi da tutti gli sloveni sarebbe una delle più grandi soddisfazioni, poichè sappiamo benissimo che qualora ce ne rimanesse anche un numero esiguo, la pace non sarebbe mai completa. In tutti con la ideata divisione territoriale, di sloveni ne rimarrebbero parecchi ancora nel nostro consorzio, e a dir il vero, disgraziatamente vi rimarrebbero proprio quelli che sono esercenti in città, quelli cioè che sono i veri agitatori, sebbene vivano con l'appoggio dei cittadini.

— Nei colloqui che i delegati italiani ebbero al Consigliereato di Luogotenenza con i delegati sloveni, è stata mai ventilata l'idea di dividere il Consorzio nazionalmente?

— Certo, certo. Questo era desiderio nostro, ed anche gli sloveni sembravano d'accordo. Ma dall'Autorità ci fu detto subito che la divisione nazionale, non è permessa dalla legge industriale. Ci venne citato il caso della Moravia, dove pur essendo divisi del tutto, per determinate funzioni politiche (elezioni), i tedeschi dagli czechi, in fatto di Consorzi industriali, è stata bensì possibile la distrettuazione territoriale, non così la divisione per nazionalità.

— E quali sarebbero le conseguenze della divisione per il bilancio del Consorzio?

— A noi il distacco non apporterebbe danno alcuno. Anzi, tre anni fa, quando si incominciò a prevedere dove gli sloveni volevano colpirci, abbiamo ventilata l'idea d'istituire, fuori del Consorzio un'associazione speciale cittadina, esclusivamente nazionale. Era stato pure ideato che gli appartenenti a questa associazione potessero affiggere dei distintivi sulle insegne dei loro esercizi, e ciò anche per impedire che i cittadini venissero tratti, come sono ora, in errore sulle intenzioni di esercenti sloveni, che, pacifici all'apparenza, sono i peggiori agitatori. Anzi gli sloveni, i quali ci movevano già allora una lotta spietata, quando seppero dell'ideata associazione cittadina, cessarono subito dalla lotta. Abbiamo poi compreso il perchè. Erano gli agitatori quelli che ai clienti nascondono accuratamente le unghie, che comprendendo il danno che sarebbe loro venuto, consigliarono l'armistizio.

— E i documenti lacerati da uno dei consortisti slavi sul tavolo presidenziale recheranno gravi inconvenienti per il futuro studio del nuovo statuto?

— La compilazione del progetto ci era costata molto lavoro e durò qualche mese. Fortunatamente il nostro segretario aveva redatta anche una copia del protocollo. Il Prelog lacerò soltanto il foglio che il segretario teneva in mano, cioè il primo articolo dello statuto. Lacerò pure la lista dei consortisti, e gli appunti del segretario sul congresso. Gli altri documenti sono riuscito a salvarli. Se fosse stato distrutto l'intero progetto e non fosse stata la seconda copia, le violenze degli sloveni ci avrebbero apportato un ritardo di almeno un paio di mesi per la rinnovazione del lavoro.

Ciò che dice la legge

Il regolamento industriale anche nella forma codificata l'anno scorso, non conosce che divisioni territoriali dei consorzi per le varie industrie. Ciò risulta tanto dal § 106 quanto dal § 109. Il primo obbliga a riunirsi in consorzio gli esercenti una determinata industria o industrie affini di un Comune o di Comuni attigui. Il § 109 parla espressamente di «ampiezza territoriale a cui devono estendersi i singoli consorzi». E' certo che ammettendo la divisione nazionale di certi consorzi non si farebbe che provvedere, nelle condizioni di questo Stato, all'attività; ma per ora almeno questa soluzione razionale del conflitto non è consentita dalla legge.

Sarebbe però errato ritenere che l'ostruzionismo di una parte dei consortisti possa impedire per sempre ogni riforma degli statuti e quella modificazione dell'ampiezza territoriale che apparisca conveniente al consorzio.

Secondo il § 110 della rinnovata legge industriale i consorzi esistenti hanno l'obbligo di adattare i loro statuti alle disposizioni della nuova legge. E quando non corrispondano da sè a quest'obbligo entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, la Luogotenenza ha il diritto e il dovere di introdurre d'ufficio le modificazioni richieste dalla nuova legge. Questa possibilità dell'intervento d'ufficio non è però ammessa per quelle deliberazioni le quali, come le norme sull'orario di lavoro, i riposi, la mercede, la disdetta, ecc., costituiscono non un dovere ma un diritto dei consorzi e per essere vincolative per tutti, devono essere prese tanto dall'adunanza degli esercenti quanto da quella degli attinenti con maggioranza qualificata.

Invece l'ampiezza territoriale dei consorzi, nel caso nostro la limitazione del consorzio dei commestibilisti alla sola città, potrebbe essere stabilita dalla Luogotenenza dopo aver interrogato la Camera di commercio e il Consorzio stesso. L'Autorità potrebbe, cioè, secondo il § 109 del Reg. ind., chiedere al Consorzio il suo parere sulla progettata limitazione e, qualora questo parere non volesse e non potesse venire dato, decidere da sè definitivamente. C'è da scommettere che nel nostro caso si metterà in ballo il rispetto dell'autonomia dei consorzi, mentre se mai l'uso del diritto concesso dalla legge dovrebbe sembrare all'Autorità opportuno quanto di fronte ad un'agitazione che tende a distruggere con mire politiche le basi di ogni vera e proficua attività consorziale.

* All'adunanza dell'altroieri il Consigliere di Luogotenenza in Trieste era rappresentato non dal dott. Licen, ma dal concepista luogotenenziale dott. Benzon.

* Ieri pervennero al sig. Antonio Macchioro, presidente del Comitato dei consorziati italiani, telegrammi di plauso e d'augurio da parte dei commestibilisti di Pirano e Pola.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

1.o e 2.o contributo mensile degli adriatici esportatori col motto «Arma la prora», cor. 12.

Ritenendo insufficente quanto fu elargito per la disinfezione della sala Tartini, cor. 2. - Da A. M., per avere pronunciato una parola straniera, cor. 1.

* 30.a lista delle elargizioni di Capodistria pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

Da Trieste: Stefano Roncel cor. 2, prof. [illegible] ed Emilia Zenker 4, Serafino Cisilin 4, [illegible] Fetter 2, Carlo Rocco 1, Ugo Ab[illegible] 1, Maria Abbondano 1, Anna [illegible]parini 1, Vittorio Baschiera 2, Amelia [illegible] 1, Carlo Pirini 2, Nina Klun 2, Con[illegible] Pirini 2, Giov. Zeron 1, Giov. Valen[illegible] 1, Camillo Bidoli 2, Angela Schubart 1, [illegible]ck 1, Ant. Agarinis 2, Vito Turchetto [illegible], Sbriscia 2, Bruno Boehm 2, Angelo Ri[illegible] 1, Francis Slama 2.

Da Duino: Giovanni Sardotsch cor. 1.

Da Pola: dott. G. Jaschi cor. 5.

Da Pinguente: Silvio Crevato cor. 2.

Per il teatro drammatico popolare. Sappiamo che si è costituito un comitato, presieduto dall'egregio avv. Costellos, che si propone di risolvere in pratica il problema tante volte discusso delle rappresentazioni drammatiche popolari. Sarebbe intendimento del comitato di costituire il nucleo di una Società per il teatro popolare a Trieste, che rispondesse con l'opera sua alla generosa iniziativa del Comune.

Mentre la Società è ancora in gestazione, il Comitato ha però già disposto per una prima stagione a prezzi popolari, che servirà di saggio e certamente di incitamento: sarebbe data al Teatro Fenice nel prossimo maggio, e sostenuta dalla compagnia Calabresi-Severi, una delle migliori fra le moderne compagnie italiane.

Per la commemorazione del maestro Pesco. Stasera alle 8 precise nella sala maggiore dell'Associazione Patria (via del Pesce 4, II p.) si terrà la prima grande prova d'assieme del coro formatosi per la commemorazione del maestro Giuseppe Pesco.

Varie direzioni di associazioni cittadine hanno prenotato palchi assicurando così la loro partecipazione.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella scuola di via G. Parini il signor Egidio Fabbro continuerà il suo interessante ciclo sulla «Storia del teatro», proseguendo a trattare del teatro spagnolo e del teatro francese.

* Domani nella sala della Borsa la signorina Giacinta Gallina terrà la sua lettura sul tema: «Poesia popolaresca».

* Domenica alla Ginnastica alle 6 pom. il prof. Ferdinando Pasini terrà una conferenza sul tema: «Un umorista toscano» (Renato Fucini).

Le letture dantesche alla Lega degli insegnanti. Con grande competenza e chiarezza il prof. Remigio Balloch, continuando la spiegazione incominciata mercoledì scorso, dimostrò le grandi bellezze contenute nel Canto VIII dell'Inferno. Lo divise in tre parti secondo i principali episodi, Flegias, Filippo Argenti e l'opposizione dei demoni all'ingresso nella città di Dite. Principalmente si soffermò sulla seconda parte caratterizzando chiaramente «lo fiorentino spirito bizzarro» ed i motivi dello sdegno di Dante contro di lui. Chiuse la sua bella conferenza ritraendo con vivi colori la splendida pena dei demoni che cercano impedire l'entrata di Dante nella città di Dite ed illustrando i motivi allegorici di questo loro atteggiamento. Alla fine il numeroso pubblico, che aveva ascoltato il conferenziere con la massima attenzione,

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero: dal dott. Vittorio Tedeschi cor. 25, dal sig. Cesare Cavalieri cor. 25, dal dott. Arturo Bruna cor. 5.

La «Giovine Trieste». La «Giovine Trieste» terrà venerdì sera alle 8 una conversazione sociale nella sede dell'Associazione Patria.

Associazione Ginnastica. Il numero stragrande degli allievi d'ambo i sessi che frequentano le lezioni di danza nella Palestra, ha indotto la Direzione a stabilire che il ballo dei fanciulli, anzichè nella sala sociale, si terrà quest'anno, in un locale di maggior vastità, affinchè possano trovar posto, non soltanto i minuscoli ballerini, ma altresì la folla dei genitori, zii, zie, fratelli, sorelle ecc. ed ha scelto per la più simpatica delle feste sociali, il Politeama Rossetti. Questo ballo si darà giovedì 20 corr.

Il successivo mercoledì, 26, si terrà nella Palestra il grande ballo sociale, il quale, a giudicare dalla straordinaria frequentazione delle lezioni settimanali di danza, promette di riuscire brillantissimo.

Sabato 29 corr., poi, vi sarà nella Palestra il tradizionale ballo dei canottieri. Se negli anni passati il ballo dei canottieri offriva un'attrattiva speciale, si può ritenere che quest'anno - essendo la Sezione Nautica della «Ginnastica» assai più fiorente che non lo fossero le Sezioni nautiche del passato, riuscirà addirittura splendido.

Regolazione del movimento dei veicoli sulle pubbliche vie. Il Ministero dell'interno ha incaricato tutte le autorità politiche provinciali di prendere provvedimenti per un indisturbato movimento dei veicoli sulle pubbliche strade, ed a tale uopo di fare oggetto di corrispondenti disposizioni l'attività dei guidatori di ogni specie di veicoli, particolarmente dei carri pesanti, che oppongono sempre i maggiori ostacoli ad un regolare movimento.

In proposito le autorità subordinate, non solo vengono richiamate all'applicazione delle misure repressive, che stanno a disposizione secondo le relative prescrizioni della legge penale e di polizia stradale, ma ben anco e particolarmente è richiamata la loro attenzione sui vantaggi di una costante influenza morale da esercitarsi dai circoli più intelligenti sulla popolazione campagnuola. In questo senso il dispaccio ministeriale rileva ch'è particolarmente da togliere l'uso ammesso ancora dalle prescrizioni di polizia stradale di guidare i cavalli con una sola briglia, l'impiego di persone troppo giovani nel servizio di vetturali, il girare di notte con veicoli privi di fanali ed infine il difettoso accompagnamento di trasporti di bestiame.

Una serata veneziana al Verdi. - Per un busto di Giuseppe Verdi. La Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, allo scopo di ricavare le spese per un busto marmoreo a Giuseppe Verdi da collocarsi nell'atrio del teatro, stabilì di organizzare una grande cavalchina mascherata, affidandone l'allestimento e decorazione al Circolo Artistico. La proposta fu accolta dai nostri artisti con grande entusiasmo. Al nostro Comunale si prepara dunque una serata veramente interessante e allegra. Una notte a Venezia, questo sarà il soggetto della decorazione del palcoscenico trasformato a diorama. Dalle terrazze di S. Marco si godranno le serenate veneziane per il tratto che va dalla Salute all'isola di S. Giorgio. Alle signore verrà offerto un mazzo di fiori e un carnet dipinto dai nostri artisti.

Il programma dei festeggiamenti carnevaleschi. La Giunta esecutiva del Comitato dei pubblici festeggiamenti ci comunica di aver concretato il seguente programma di feste carnevalesche: Mercoledì 12 corr. un «Grande Baccanale romano» con fantastica trasformazione del teatro; sabato 22 il «Grande Veglione della «Réclame», con corso per addobbo di vetrine e di negozi durante l'antiveglione e per qualsiasi genere di «réclame» nell'interno del teatro; domenica 23 «Matinée mascherata» e conferimento dei premi per il Veglione della «Réclame»; giovedì 27 «Festa del Berlingaccio» per i bambini; martedì 3 marzo la tradizionale «Cavalchina»; e negli ultimi giorni di carnevale corsi mascherati, concerti musicali, mascherate, passeggiate trionfali e martedì sera «Grande chiusura del carnevale»; mercoledì 4 marzo il solito «Corso di gala» chiuderà la serie dei festeggiamenti carnevaleschi.

* Anche la seconda giornata di raccolta delle adesioni fruttò moltissimo, perciò si consolida la speranza del Comitato che il concorso della città corrisponda alle sue cure. Perciò è con maggior fervore che la Giunta prepara le feste progettate prima delle quali sarà il «Grande baccanale romano» al Politeama Rossetti, la sera di mercoledì 12 corr. Il teatro sarà completamente trasformato. L'accesso alla sala avverrà attraverso l'arco di Settimio Severo, donde si ammirerà il suggestivo panorama di Roma antica. Il Comitato ha stabilito per le migliori maschere in costumi dell'epoca romana antica, premi speciali. Sono già prenotati alcuni gruppi di maschere.

* La Giunta esecutiva ha pubblicato il seguente programma del concorso per il «Veglione della «Réclame», che si terrà al Politeama Rossetti la sera di sabato 22 febbraio: Viene bandito un concorso libero a qualsiasi genere di «réclame»: grafica, plastica, chioschi per esposizione di qualsiasi prodotto (con eventuale vendita) ecc. ecc. I premi fissati sono di franchi oro 1000, divisi in 5 premi. Condizioni generali: Tutte le scritte della «réclame» dovranno essere esclusivamente in lingua italiana. La Giunta esecutiva non risponde in alcun modo per danni arrecati alle opere e prodotti esposti e si riserva il diritto di giudicare sull'ammissione delle opere presentate.

* La Giunta esecutiva ha inoltre diramato alle diverse ditte della città una circolare per annunziare che anche quest'anno, nella sera in cui sarà tenuto il grande «Veglione della «réclame», aprirà un concorso di mostre delle vetrine e dei negozi durante l'antiveglione. I premi saranno: I medaglia d'oro, II medaglia d'argento dorato, III medaglia d'argento, IV medaglia di bronzo e diplomi d'onore alle più belle e ricche mostre.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato a rivisore contabile nella IX classe di rango l'ufficiale contabile sig. Giuseppe Zorn: ad ufficiale nella X classe di rango l'ufficiale provvisorio sig. Carlo Peternel; ad assistente definitivo nella XI classe di rango l'assistente provvisorio sig. Romano Vetrich.

* Fu nominato a praticante postale l'assolto ginnasiale sig. Giovanni Svetina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Bauer, dal sig. Giorgio Jacchin cor. 15, dagli impiegati dell'Indra Tea, cor. 26, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Angelo B. Prezioso, dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria della signora Lucrezia ved. de Varda, dal sig. Gioachino Gerin cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Jona di Gorizia, dal comm. Oscar Gentilomo cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto; dai signori Virginia Morpurgo-Ricchetti cor. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore de Gioia, dalle signore Maria e Sofia Notsch cor. 15, a favore del fondo per la chiesa di S. Vincenzo de Paoli.

Dal bar. G. A. Goldschmid cor. 20, a favore degli Scaldatoi della Previdenza.

Adunanze sociali. Il Club Ciclistico Triestino indice una riunione per stasera alle 9, nel salone di via Chiozza 4.

Balli sociali. Il Consorzio dei sarti terrà, per iniziativa d'un Comitato fra principali e lavoranti, la sera di sabato 22 febbraio p. v., nel Ridotto del Politeama Rossetti, una festa di ballo, il cui netto ricavo sarà devoluto alle Casse ammalati del Consorzio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono ammessi a sovvenzione 893 nuovi ammalati; vennero dimessi dalla sovvenzione 747; rimangono in sovvenzione 1535. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 23.564.82.

Concorso di bellezza, fiera gastronomica e ballo al Politeama Rossetti. Domenica prossima al Politeama si darà una grande festa carnevalesca diurna con concorso di bellezza e fiera gastronomica. Da una apposita giuria verranno conferiti i seguenti premi alle tre più avvenenti ragazze: primo premio, un anello con zaffiri; secondo premio, un orologio d'oro; terzo premio, una busta con posate d'argento. I premi si trovano esposti nel negozio de Rossi, in via della Barriera vecchia. Ci sarà la fiera gastronomica con estrazione di trenta regali.

Dall'assassinio dei vetturali all'arrestato di Pietra Rossa

Chi è in carcere e chi non è

Augusto Semolich sarebbe dunque - a giudicare almeno dal risultato degli ultimi confronti dei quali abbiamo assunto noi stessi l'iniziativa - non l'assassino dei vetturali in persona, ma una sua seconda incarnazione, o meglio il suo primo imitatore. E' troppo umano l'augurare il meglio dei propri simili anche peggiori perchè non si auguri oggi al giovane detenuto nelle carceri d'Udine, già purtroppo macchiato d'un sì nero atto, di togliere da sè ogni ultimo residuo di sospetto per quanto riguarda le uccisioni del Praznik, del Mogorovich e del Vidau. Già è troppo essere l'imitatore di chi fece quelle infami gesta; e già è troppo doloroso e significante per noi che si sia trovato un giovane capace di non sentire tutta l'onda di riprovazione e di sdegno che saliva dalla città contro l'ignoto assassino e di ridursi a imitare il suo colpo di rivoltella alle spalle.

Non conviene farsi illusioni sull'orrore ispirato dai delitti. Essi sono contagiosi, finchè vi sono creature umane di debole ritegno all'istinto perverso. L'assassino dei vetturali avrebbe avuto un imitatore. Ne potrebbe aver altri. Il pericolo non è adunque soltanto in lui, ma nella sua scuola del male: la scuola del male, che trova la forza diabolica degli insegnamenti nella tranquilla impunità del maestro. Se l'assassino dei vetturali non è stato arrestato, dobbiamo tuttavia ritenere un gran bene che sia stato arrestato un suo imitatore. Certe gesta non si imitano impunemente. Ciò non toglie che sieno state già troppe volte commesse impunemente: e che l'arresto dell'imitatore non faccia se non più vivamente desiderare l'arresto del maestro, perchè sia sfatata quella che incomincia a divenire una leggenda, e perchè sia tolto quello che continua ad essere un pericolo.

Abbiamo mostrato ieri come le polizie di altri paesi, seguendo fin dal primo momento il filo sottile di un indizio impercettibile per ogni altro occhio umano, sieno riuscite ad acciuffar malfattori che si ritenevano sicuri del loro scampo. Ora la polizia locale, dopo l'arresto del Semolich, se non ha in mano l'assassino dei vetturali, ha però in mano un discreto materiale d'informazioni sulle abitudini di vita di certi individui: gente dei campi venuta in città, raffinatasi, intonatasi all'ambiente, e che tuttavia conserva l'istinto della campagna, la conoscenza delle strade e dei viottoli, le relazioni con un ambiente che non è quello cittadino; case dove si affittano stanze e letti a una popolazione fluttuante che non si fa osservare per la sua stessa mediocrità tra il cittadinesco e il contadino... Il campo ad un certo numero di ricerche potrebbe essere dunque meglio determinato da quanto rivelò lo stesso delitto del Semolich, comunque l'assassino dei vetturali sia presumibilmente un'altra persona. Si sono fatte queste ricerche? Si è presa notizia di questa popolazione fluttuante, che non viene sempre da paesi molto lontani? Si è messa in relazione la sagacia dell'assassino nel salvarsi per strade peggio che rustiche con la sua abitudine originaria della campagna montuosa?

Noi non vogliamo dire che sia questa una via sicura per ritrovarlo; ma è certo una via che presenta una certa evidenza di logica, dato il carattere immutabile di tutti i delitti commessi: l'azione in aperta campagna, al modo degli assalitori di bosco piuttosto che dei delinquenti urbani; la fuga rapida, sicura, senza dar segno di sè - giacchè dobbiamo far gran parte alla suggestione nei racconti di quelli che narrano di aver incontrato l'assassino subito dopo compiuto qualche delitto; infine l'abilità di non destar sospetti, col suo andare e venire, nelle persone di casa, nelle persone del vicinato, come se fosse troppo naturale l'andare e il venire di una persona che ha poco lontano di qui la sua casa ed i suoi parenti...

In una parola: è sempre l'assassino dei vetturali tornato a Trieste appena commesso il delitto?

Vero è che, per un motivo o per l'altro, le strade del ritorno non gli furono chiuse mai; ma si sono fatte indagini altrove che a Trieste? Se il Semolich non avesse ferito nei dintorni di Brestovizza, si sarebbero fatte indagini a Brestovizza?

Neanche questa volta si fecero dall'Autorità di Monfalcone con quella sollecitudine che avrebbe permesso di arrestare l'attentatore nel suo letto anzichè a Udine dopo la gita per Grignano a Trieste e ritorno!

Un altro sospetto autore
dell'assassinio del Vidau

Nei giorni precedenti all'arresto del Semolich a Udine, la polizia, qui, sempre in relazione all'assassinio Vidau, operò un altro arresto, del quale sinora non si aveva notizia.

L'arrestato era un cameriere occupato a bordo di un piroscafo dell'Austro-Americana. Per statura e comportamento corrispondeva all'individuo salito nella carrettella del povero vetturale che poi fu assassinato, ma non corrispondevano, invece, i suoi lineamenti.

Chiamati a confronto dalla polizia, la signora Dynghes rimase perplessa; il Rudolf, invece, escluse recisamente che si trattasse dell'individuo ricercato.

Il Rudolf, anzi, a giustificare il suo giudizio dato in forma che non ammetteva replica, disse:

— Noi vetturini di villaggio siamo assai osservatori, anche per ragioni di mestiere. Se vediamo qualcuno nella vettura di un nostro collega, lo osserviamo assai attentamente, e quando sentiamo passare una vettura, anche se ci troviamo all'osteria, usciamo sulla via. La nostra osservazione ha due scopi: quello di vedere se si tratta di un nostro cliente, e quello di conoscere in generale tutte le persone che usano la vettura, per offrirgli, in altra occorrenza, i nostri servigi. Per queste circostanze, dunque, io ho bene osservato colui che noleggiò il mio collega Vidau.

L'arrestato di Monfalcone,

quell'Orel, che fu confrontato anche con la Dynghes ed il Rudolf, benchè questi abbiano escluso trattarsi dell'individuo che assassinò il Vidau, continua a essere trattenuto in arresto, perchè - come dicemmo - lo si sospetta autore degli assassini dei primi due vetturini, Mogorovich e Praznik, per alcune parole che si lasciò sfuggire tempo addietro a Nabresina.

Domandammo al Rudolf se l'Orel si rassomigliasse più o meno del Semolich all'assassino del Vidau ed il Rudolf ci disse: «Oh! quel de Monfalcon nol se somiglia gnanca per idea. Semolich sì, go dito, che ga qualcossa; ma quel altro gnente affatto».

Caduto in mare e salvato. Il quattordicenne Carlo Lunazzi, da Udine, apprendista pasticcere, abitante in via della Pozzacchera N. 2, nel pomeriggio di ierlaltro si recò al Punto franco e, mentre attraversava il molo N. 2, sbadatamente si avvicinò un po' troppo al ciglio della riva e precipitò in mare. Fu salvato dalla guardia di p. s. Francesco Makus, con l'aiuto di alcuni braccianti. Poi fu condotto alla sezione di p. s. del recinto, dove fu spogliato e posto a letto.

Dopo circa un'ora, chiamata dall'ispettore, si recò sul luogo la madre del ragazzo, che gli portò altra biancheria e un altro vestito. Il Lunazzi quindi rincasò.

Furterelli al Punto franco. Ettore P., di 30 anni, da Trieste, abitante in via Marco Polo, fu arrestato ierlaltro al Punto franco perchè lo trovarono in possesso di sette chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

* Nello stesso giorno, pure al Punto franco, fu fermato il carbonaio Matteo C., di 19 anni, da Reifenbergo, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale aveva tentato di uscire con le saccoccie piene di caffè rubato in uno dei Magazzini generali. Il caffè fu pesato: erano due chilogrammi e mezzo.

Fra vecchi ricoverati. - «Son de sangue anca mi». All'ispettore della sezione di p. s. di via Tigor, si presentò ieri mattina alle 8 un ricoverato dell'Istituto dei poveri, un vecchietto sui 60 anni, il quale dichiarò che, sapendosi ricercato dalla polizia, si costituiva.

— E cossa el ga fato lu?

— Coss' che go fato? No'l sa gnente?

— Mi no!

— Ma mi son un galantomo e ghe contarò tutto: stamattina go ferì con una lima el mio camerata Serafino Ghersek.

COMUNICATI*)

Errata-corrige. Nel ringraziamento di FERDINANDO RAUBER, pubblicato ieri, leggasi **Dott. Cambi** anzichè Cembi.

Si avverte lo spettabile Pubblico che, in base ad ordinanza ministeriale d.d. 28 gennaio 1908 Tassa med. II § 25, alle farmacie con servizio notturno spetterà la sopratassa di centesimi 50 per qualsiasi richiesta fatta tra le ore 10 pom. e le ore 6 antimeridiane.

Il Gremio Farmaceutico di Trieste

Trieste, 5 Febbraio 1908.

N. 236.

Avviso di concorso

Col presente viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere del Comune locale di Canfanaro. Al posto medesimo va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1600 e l'alloggio in natura, nonchè le rimunerazioni da liquidarsi annualmente per le gestioni dei fondi scolastici e confraternale.

Il posto pel momento è provvisorio; diverrà stabile a norma della legge provinciale 12 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Alle istanze, da prodursi alla Podestaria di Canfanaro fino a tutto 29 febbraio 1908, saranno da allegarsi i documenti comprovanti: l'età del concorrente, la pertinenza, gli studi percorsi, i servigi prestati, nonchè la perfetta conoscenza della lingua italiana e della croata.

Dalla Podestaria di Canfanaro

li 1. febbraio 1908.

Il Podestà **Giovanni Basilisco.**

N. X 1104/7-4.

Asta giudiziale volontaria di stabili:

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste vengono venduti a pubblico incanto, in un solo lotto, dietro domanda dei proprietari Francesca Dietrich nata Castellitz, Eugenio e Guido Castellitz fu Francesco, Edoardo e Mario Scomparini, gli stabili qui sotto specificati assieme alle loro pertinenze, fissandosi quale prima voce d'asta il prezzo di cor. 50.000, e precisamente i N.i tav. 1, 4, 5 di Roiano e la frazione divisa della realità N. tav. 9 cat. 31 di Roiano, come intavolata a nome dei venditori.

L'asta avrà luogo il giorno 5 marzo 1908 alle ore 9.30 ant., nella stanza N. 32.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà consegnato all'avv. dott. Pretner.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi presso questo Giudizio distrettuale stanza N. 33, durante le solite ore d'ufficio.

Trieste, 27 gennaio 1908.

I. R. Giudizio distrett. in affari civili Sezione X.

Tè. Chi non è contento della sua solita fonte d'acquisto per il Tè, faccia una prova nel **Negozio Specialità Caffè di via Ponterosso N. 6.** Fra le numerose qualità che ivi si tengono, troverà certo quello che desidera. Specialità „Tè Corona".

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.
PORTOIS & FIX
CENTRALE VIENNA III UNGARGASSE 59-61.

Per evitare di ricevere contraffazioni si chieda, all'atto dell'acquisto, ESPRESSAMENTE
COGNAC
Gróf Keglevich István utd.
Il COGNAC della suaccennata ditta è stato premiato soltanto con le più alte distinzioni a tutte le esposizioni dell'Interno e dell'Estero a cui concorse.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

Analisi Chimiche
Giac. Enrico Huber
LABORATORIO CHIMICO
Via S. Apollinare [illegible] Telef. [illegible]

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi · Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Giovane ed abile viaggiatore
che per lungo tempo fu occupato con ottimo successo presso primaria ditta in coloniali e frutta meridionali, che parla e scrive perfettamente le lingue tedesca e ungherese,
cerca a modiche condizioni,
POSTO FISSO
in qualsiasi articolo, specialmente per le regioni del Danubio, l'Ungheria meridionale e la Slavonia. Eventualmente accetterebbe una rappresentanza corrispondente.
Offerte sub «Verstellung sofort möglich» all'amministrazione del «Piccolo».

AGENTI
d'ogni ramo di commercio,
che uniscono alla pratica del genere, la conoscenza dell'italiano e del tedesco,
trovano facilmente un buon impiego
nel TIROLO,
per mezzo del „Kaufm. Verein"
a Bolzano.

Hôtel Europa
GIORNALMENTE
(ad eccezione delle domeniche e feste)
RAPPRESENTAZIONE
della Compagnia di cantanti e buffi
SCHOBER & TUREK
Programma completamente nuovo.
Principia alle 8. Ingresso soldi 40

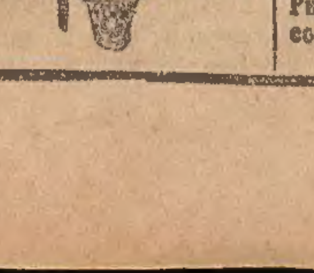
ATTENZIONE!!
Negozianti, Pizzicagnoli, Droghieri ed altri commercianti che s'interessino di un ARTICOLO LUCROSO DI GRANDE ATTRATTIVA ricevono relative offerte dalla ditta W. SEISER & C., Vienna XVIII/1 Plenerg. 17

CREMA MOSCATO
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle miglior bottiglierie
Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6.

Il gusto soave
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego saggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Solidità ed eleganza
DUE COSE INDISPENSABILI
per l'acquisto di
MOBILI
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Iera za de siè mesi che quel muso roto el me tormentava in tutti i modi, ch'el me ofendeva, ch'el me burlava, e go finì col perder la pazienza: son de carne e sangue anca mi e me meraviglio solo che no ghe go spacà el muso ancora prima. Stamattina, come al solito, el Ghersek el me ga dà el bon giorno con un'ingiuria, e mi go ciapà su una lima che iera sul mio banchetto e ghe go dà un colpo sul muso... Adesso che me son sfogà i me impregioni pur che no me ne importa un figo...

Poi si qualificò per Antonio Z., di 58 anni, calzolaio, da Trieste. L'ispettore chiese informazioni e gli fu confermato il racconto del vecchietto; perciò inviò lo Z. dinanzi l'impiegato d'ispezione alla polizia, il quale lo assunse a verbale. La ferita riportata dal Ghersek è di natura leggera.

Una brutta avventura. - Chi era? Ieri notte verso il tocco, un giovanotto che usciva da una casa di via delle Beccherie s'imbattè in un uomo sui trent'anni, una brutta faccia patibolare, il quale si diede a seguirlo. Il giovanotto si avvide subito del pedinamento e, temendo che lo sconosciuto fosse animato da maligne intenzioni, affrettò il passo. L'inseguitore fece altrettanto ed il giovanotto, convinto che egli lo seguiva col proposito di fargli del male, giunto che fu in via di Riborgo, si diede a correre verso il Corso. E si diede a correre pure il tizio, ma, poco dopo, viste due guardie in lontananza, fece un repentino dietro-front e, sempre correndo, rientrò nelle viuzze di città vecchia.

Quando fu presso le guardie, il giovanotto si fermò e, tutto ansimante, narrò quanto gli era accaduto. Le guardie scesero in via di Riborgo per rintracciare il tizio; ma senza riuscirvi.

Principio d'asfissia. Teresa Degrassi, di 27 anni, puntatrice nella tipografia Magazzin in via delle Zudecche, abitante in via del Salice N. 11, mentre ieri lavorava fu colta da un principio d'asfissia causa un piccolo spandimento di gas nel motore. Accortisi i colleghi, mandarono a chiamare la Guardia medica e il dottore accorso le prestò le cure più necessarie e poi la fece accompagnare a casa.

Spinto giù da una scala. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il carbonaio Fortunato Erlach, di 59 anni, abitante in via della Guardia N. 6, perchè aveva una forte contusione ed escoriazioni alla parte posteriore del capo. Raccontò d'esser caduto da una scala, essendo stato spinto da un altro.

Bimbo che cade. Il bimbo di 15 mesi Giovanni Gosar, abitante in via del Farneto N. 589, ieri, mentre veniva tenuto in braccio dal padre, irrequieto come tutti i bimbi, con una mossa rapida gli sfuggì e, cadendo a terra, riportò una ferita al naso. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Romano Blasich, di 26 anni, bracciante, abitante in via della Sorgente N. 8, [illegible] una lacerazione alla mano sinistra [illegible]; Giovanni Fillini, di 38 anni, falegname, abitante in via della Tesa N. [illegible], [illegible] 646, per una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.

Leopoli	75	34	2	49	39
Praga	49	23	12	15	19

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Se una scheggia di vetro si liquefa nell'occhio umano? Ma neanche per idea. Il vetro non è solubile che nell'acido fluoridrico. — *Abbonato curioso.* Il palazzo della Posta centrale di Trieste fu inaugurato nel 1894. — *R. L.* La frase: «Questa è dunque l'iniqua mercede che serbaste al canuto guerriero» è dei «Due Foscari». — *C. P. assidua.* Per pulire il suo boa prenda un pezzo di flanella morbida e cominci col rovesciare il pelo della pelliccia; poi spolveri la flanella di farina e sfreghi con questa la pelliccia. Scuota, quindi la pelliccia e la sfreghi con altra flanella morbida senza farina. — *Estimatore.* L'azione teatrale cui Ella accenna è *Il filo* di Giuseppe Giacosa. La troverà nell'edizione delle opere complete del Giacosa. Casanova di Torino. — *Curioso.* La compagnia di Gustavo Salvini è ora a Forlì. — *Rodomonte.* Tommaso Salvini diede il *Sansone* al Politeama Rossetti nel 1884; conservò l'*Otello* in repertorio fino agli ultimi anni della sua carriera e lo recitò anche nelle sue straordinarie ricomparse d'occasione sulle scene italiane.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +0.4, ore 2 pom. +3.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 767.9.

Ogni giorno una. Turacciolетti legge in un giornale teatrale che una giovane attrice ha rifiutato una scrittura di 15.000 franchi all'anno, dicendo che non le bastavano neppure per pagare la sua lavandaia.

— Accidenti! - esclama - quanta biancheria sporca deve avere quella signorina!

Teatri e Concerti

„LE VENDETE DE ACHILE"

tre atti di G. Bonaspetti

AL TEATRO FENICE

E' un'azione comica, senza alcuna pretensione, evidentemente, alla quale l'autore deve essere il primo a non tenerci. Certo noi avremmo preferito essere i primi a giudicare qualche altro lavoro teatrale del Bonaspetti, egregio e simpatico collega della critica drammatica milanese, il quale ha già in pronto un dramma: «Il redivivo» che udremo in primavera, al teatro Verdi. Frattanto non potremmo, francamente, senza tradire il nostro pensiero, essere larghi di elogi verso questa tenue farsa in tre atti: «Le vendete de Achile», che proprio non esce dall'orbita della farsa comune, perchè il protagonista è completamente al di fuori delle proporzioni umane ed anche come personaggio da «vaudeville» è poco simpatico. Le sue vendette si sfogano sui vivi in causa di un suo radicato rancore verso una morta; epperò la stessa sua comicità ha del macabro e le celie che si ricamano su quella piccola tela non sembrano di buon gusto. Tuttavia il pubblico di iersera accolse con ilarità i tre atti, specialmente i due primi e battè le mani, chiamando anche l'autore più volte alla ribalta. La recitazione fu accurata. Il Benini ebbe uno speciale applauso a scena aperta.

* Questa sera, ultima rappresentazione a vantaggio della Società «Igea». Si rappresenterà la commedia in tre atti: «Le done gelose» di Carlo Goldoni. Seguirà il monologo: «Diogene» di Carlo Montecchi. Si prepara una serata bellissima. Il teatro è venduto.

Filodrammatico. Ieri si dava ancora «Ein Walzertraum» e questa sera la fortunata operetta di Strauss si replica per l'ultima volta. Domani «Die Poupée» di Audran. Domenica avranno luogo due rappresentazioni: nel pomeriggio a prezzi ridotti «Ein Walzertraum» e di sera «Poupée». Prossimamente «Der Rastelbinder» di Lehàr.

Quartetto triestino. Il programma del terzo concerto dato dal Quartetto triestino venne, come abbiamo annunciato, un po' mutato. Fu eseguito per primo il quartetto di Schumann, poi quello di Strauss ed invece del quartetto del Cherubini fu ripetuto quello di Debussy, già udito nel secondo concerto.

Il lavoro di Roberto Schumann è il N. 1 dell'op. 41 che dopo una breve introduzione di «Andante espressivo» ove viene profuso tutto il dolce languore proprio alle tonalità minori, attacca l'«Allegro» che i nostri quartettisti prendono a ragione più stretto di quello che segni il metronomo posto nelle edizioni più moderne; la figura scorre così più snella e vivace. Segue lo Scherzo in tempo «Presto» dallo stesso ritmo dell'«Allegro», il quale dopo un breve Intermezzo riprende vivacissimo col suo movimento di terzine. Nell'«Adagio» dalla larga melodia emana tutta la poesia romantica che è lo spiccato carattere del suo autore. Chiude il quartetto pure un tempo «Presto», però in movimento di quartina, che sen vola vertiginoso e termina con strappate «ff» dopo poche battute di «Moderato», ove la ridda si riposa nel suo turbinoso moto.

Il quartetto in do min. op. 13 di Riccardo Strauss appartiene, diremo così all'epoca di formazione del maestro; questo lavoro non lascia presentire certamente l'autore dei celebri poemi sinfonici che già udimmo nella nostra città, e men che meno il cantore di «Salomè». Però se tale quartetto non è composizione da stabilire fama al suo autore, tuttavia lascia intravvedere la tempra d'un forte artista. Tutti quattro i tempi sono fatti con mezzi semplici, la melodia o passa da uno strumento all'altro senza elaborazione o viene detta in raddoppio, il carattere è pure un po' teatrale. Caratteristico ne è lo Scherzo, velocissimo, dal ritmo rudemente saltellante che viene talvolta interrotto da poche misure di calma ove si ode una dolce frase. Il lavoro scritto per violino, viola, violoncello e pianoforte ebbe dai professori Jancovich, Dudovich, Ba[illegible]aldi, ai quali s'era unito il valente [illegible] pianista maestro Eusebio Curellich, [illegible] un'esecuzione magistrale, che seppe [illegible] sfruttare tutte le risorse di chiarosc[illegible] e di tinte, delle quali esso è ri[illegible]camente dotato.

Per ultim[illegible] il quartetto op. 10 di Claudio Debussy [illegible] ebbe riconfermato il successo dell'[illegible] altra sera, impressionando nuovamente l'uditorio specialmente per la straordinaria potenza pittorica del secondo e terzo tempo.

Il quartetto triestino ci diede del lavoro del Debussy un'esecuzione eccellente, pari a quella del precedente concerto, e così pure dell'op. 41 N. 1 di Schumann che fu perfetta in ogni tempo, tanto calda e passionale negli «Andanti», quanto misurata e corretta nell'«Allegro» e nei «Presti».

Il pubblico numerosissimo accorso a godersi la bella serata nella sala della Filarmonico-Drammatica applaudì calorosamente gli egregi concertisti dopo ogni brano.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *Le done gelose*, in 3 atti di C. Goldoni. - *Diogene*, monologo.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 33) Compagnia viennese d'operette. - Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti, musica di O. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Carestia

«Nomen est omen» disse nella sua requisitoria il P. M.; e Filippo Carestia, di 28 anni, sarto, portava anche la carestia a quelli che avevano la sfortuna d'imbattersi in lui. I lettori ricorderanno di aver letto nel «Piccolo» del 4 dicembre u. s., delle numerose truffe da lui commesse. Dal 23 maggio, giorno in cui egli giunse a Trieste, al 2 dicembre dello scorso anno, giorno in cui fuggì a Zara, egli non faceva, si può dire, che truffare e rubare a quanti poteva.

A Giulia Azena e Federico Manzetti, che gli avevano affittato una stanza per uso lavoratorio e abitazione, oltrechè non pagar loro l'affitto, rubò da un armadio un anellino d'oro, un biglietto di pegno di una catena d'oro, che sostituì con altro riflettente l'impegnata d'un oggetto di piccolissimo valore; e rubò pure... due formaggelle; tentò, inoltre, d'impossessarsi di un libretto della Cassa postale di risparmio intestato all'Azena, e tentò, senza riuscirvi, di prelevare quaranta corone. Questo per ciò che si riferisce ai padroni di casa; ma non è tutto. Ad Ermanno Cecconi, meccanico, che gli aveva data la stoffa per confezionargli un vestito, eseguì l'abito, ma poi, fattoselo riconsegnare col pretesto di ripararlo, se lo mise indosso e fuggì a Zara. Alessandro Rocchi, barbiere, che per parecchi mesi lo aveva sbarbato senza ricevere un soldo, gli diede la stoffa per farsi fare un vestito; egli la impegnò e vendette pure lo scontrino di pegno. Impegnò pure la stoffa di un vestito datogli da Egidio Bravi, mentre al fratello di lui, Silvestro Bravi, che gli aveva dato il proprio orologio d'oro, perchè lo impegnasse e glie ne desse il ricavato, non diede nè denaro nè biglietto di pegno... Dalla ditta Singer si fece dare una macchina da cucire del valore di 245 corone, che doveva pagare in rate: ma egli non ne pagò neppur una; anzi, promettendo all'agente della ditta, Albino Handolf, che s'era recato da lui a riscuotere la prima rata, che gli avrebbe fatto un vestito, si fece dare da lui 20 corone. Da Antonio Spanghero si fece fare la garanzia presso l'oste Rochel, dove mangiò e bevette per corone 17.60; ma, si intende, non pagò un centesimo; e truffò anche della settimana di paga Natalia Facchini, sua lavorante.

Il Carestia, arrestato a Zara, fu condotto a Trieste, fra l'«abbondanza» delle sue vittime. Ben nove di queste, infatti, egli vide ieri sfilare.

Ad invito del presidente, il Carestia racconta di esser venuto qui il 23 maggio 1907 a cercar lavoro; dopo essere vissuto qualche giorno dei soccorsi avuti dagli amici, trovò lavoro nella sartoria Bearzi; poi, licenziato da quella, trovò lavoro nella sartoria de Polo. Rimasto di nuovo senza occupazione, prese in affitto una stanza dal Manzetti, dove si mise a lavorare per proprio conto. Nega di aver preso al Manzetti gli oggetti preziosi, e nega di aver preso il libretto alla Azena, sostenendo che fu quella a darglielo perchè ne prelevasse l'importo.

Test. Azena: No, signor presidente. Le cose andarono così. Siccome lo vedevo da alcuni giorni preoccupato, gli chiesi che avesse, ed egli, gettandosi ginocchioni, mi pregò di perdonargli, e mi raccontò che aveva tentato di prelevare a nome mio 40 corone. Gli perdonai, ed anzi, commossa, prelevai io stessa 20 corone, che gli diedi perchè si aiutasse.

Acc.: Son tutte bugie.

Pres.: Bene, leggeremo il deposto del servo dell'ufficio postale, Bieker. Nel deposto è detto che il Carestia si presentò a quell'ufficio col libretto, per prelevare l'importo di cor. 40. Abbisognando, però, la firma della depositaria, che il Carestia disse ammalata, l'impiegato mandò con lui il servo d'ufficio coi denari, perchè la titolare del libretto firmasse in sua presenza. Il Carestia, strada facendo, tentò di corrompere il servo, promettendogli di pagargli un «doppio» ove avesse lasciato firmare da lui il libretto, senza recarsi dalla Azena. Non essendogli ciò riuscito, condusse il servo in casa di Egisto Bravi, cui domandò che facesse firmare dalla moglie, cosa che quegli rifiutò. Il Bieker, che in quell'affare aveva subodorato qualche cosa di losco, riportò il libretto in ufficio.

Pres.: Carestia, cosa trova a dire su questo deposto?

Acc.: Trovo che tutto è una macchinazione. Io non ho fatto niente con l'intenzione di rubare a nessuno. Avrei pagato tutti, se...

Pres.: Basta, basta, se io la lascio parlare ella è capace di tirar innanzi fin alla mezzanotte.

I testimoni confermano i vari fatti addebitati all'accusato, che nega recisamente tutto.

Il dif. dott. Laneve dice che non si tratta di furto e truffa, ma di un semplice fallimento.

La Corte non è, però, di questo parere, e condanna l'accusato, per crimine di furto e truffa, ad un anno di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese; ed al bando dopo espiata la pena.

Il Carestia si riserva.

L'occasione i guai, ed il magro stipendio

La sera del 4 agosto scorso, l'inserviente postale Natale Cernigoi, nell'ufficio centrale delle poste, attendeva a far la pulizia dei locali, quando s'accorse che, in uno dei ripari vicino la cassa, su di un libro, c'era la chiave.

L'affitto da pagare, la moglie ammalata... e quarantacinque fiorini soltanto di paga al mese!... Ebbe la tentazione di prendervi trentaquattro corone - quelle che gli occorrevano di tutta urgenza - e le prese. Scoperto, confessò. E confessò pure ieri al dibattimento tenutosi al suo confronto.

La teste Carmela Dolzan, impiegata in quell'ufficio come cassiera, rinuncia al risarcimento, che ella ha già prestato all'amministrazione postale. Dice - e ciò avvantaggia l'accusato - che la chiave da lei dimenticata si trovava nella toppa della cassa.

Cade quindi la qualifica di furto da luogo chiuso.

Il Cernigoi vien condannato ad un mese di carcere duro con digiuno ed isolamento.

Difendeva l'avv. Mandel.

Ruba per fare un'esperienza scientifica

Dal modo con cui si espresse l'accusato, sembrò vera la sua affermazione. Egli, un povero cameriere di osteria, rubò 141 corone, perchè voleva procurarsi i mezzi per eseguire un esperimento scientifico sull'elettricità. Di quale esperimento si trattasse i giudici non gli domandarono; ma, è noto che Trieste negli ultimi tempi è diventata un centro d'inventori e forse, chissà? anche il povero cameriere aveva la sua idea. Peccato che i giudici sono profani di scienza!

Stefano D., di 15 anni, tolse il 31 dicembre scorso, in danno della propria padrona, la ostessa Cossovel, un importo di cor. 120 e dal cassetto del cameriere Federico Barbariol, cor. 21. Accusato del crimine di furto, comparve ieri innanzi ai giudici.

— Dunque, lei ha inteso, di che cosa è accusato?

— Sissignor.

— E' colpevole?

— Sissignor.

— Perchè ha rubato quell'importo di danaro?

— Perchè volevo far un lavor elettrico co' le pile, po' gavaria tornà i soldi.

— E' pentito?

— Sissignor.

dif. avv. Mandel. Siete stato mai malato?

— Sissignor, gavevo sempre mali de testa.

— Una volta anche avete tentato di suicidarvi?

— Sissignor, gavevo sie ani. Mia mama la me ga zigà e mi volevo butarme dala finestra.

Su queste circostanze dei frequenti mali di testa e del tentativo di suicidio fatto a sei anni, il difensore introduce la testimonianza del padre dell'accusato, Daniele, il quale conferma che il figlio fu sempre un ottimo ragazzo.

I danneggiati ebbero pieno indennizzo.

Il P. M., nella sua requisitoria, dice che non sa quale scopo si sia proposto il difensore, col rilevare i frequenti mali di testa sofferti dall'accusato. Quando si ha male di testa si prende il «Pyramidon» o l'antipirina - dice - e non già i denari degli altri (si ride). Domanda che nella condanna venga tenuto conto dell'aggravante della ripetizione del furto, ma anche delle

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

La COPISTERIA A MACCHINA
di GIUSEPPE BRUSCHETTI
Via Machiavelli 9, I, telefono 162
ESEGUISCE
QUALUNQUE LAVORO MECCANOGRAFICO

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

VINI GENUINI GARANTITI
di Lissa
Specialità Vino fino di Lissa
in bottiglie
Olio e Acquavite della Dalmazia
Deposito Vini Giovanni Tomich
Via Silvio Pellico 8
(ai piedi della Nuova Scalinata).

Britannia
è l'unica pomata inglese per ben lucidare stivali senza danneggiare la pelle
Vendesi a 50 centesimi la scatola
Calzoleria Mödling Corso 27
Calzoleria Mödling via Cavana 11
Unico deposito all'ingrosso per tutta l'Austria:
EMILIO FANO
Trieste, Corso 27
Forte sconto ai rivenditori.

Rum di The e Punch di squisito aroma e forza, da Cor. 1.— la bott. di 1/2 a Cor. 1.90 quella di 3/4 circa, sino a Cor. 4.— e 5.— il Jamaica orig. Arac di Batavia Cor. 5.—. Ananas, oppure Carneval-Punch da 1 litro Cor. 4.—, da 1/2 Cor. 2.20. Ottima Trappa Friulana e Slivovitz, alla bott. da litri 1 1/2 Cor. 2.40. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Articoli di lusso
ADATTI PER REGALI
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ultime novità in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Ventagli, Cinture, Articoli di pelle e da viaggio.
GIOCATTOLI
PREZZI FISSI MITISSIMI.

SCIATICHE — NEVRALGIE
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA
GORIZIA
preparato dai farmacisti R. e R. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bott. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rimessa e porto franco di Cor. 7
REUMATISMI

Como Ella negli oggetti d'oro cerca il punzone, così cerchi il
№ 4711
sulla marca verde oro della sua
ACQUA DI COLONIA

TROVASI OVUNQUE
TROVASI OVUNQUE
4711 è il punzone della qualità

FORMAN contro il raffreddore di testa.

Scatola 40 centes.
Effetto sorprendente. In tutte le Farmacie

LA
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova N. 7 e via S. Nicolò N. 6
accetta
versamenti di denaro verso libretti a risparmio da 1 corona fino a qualunque importo
all'interesse annuo del
4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

VENDESI ALL'INGROSSO FIENO
asciutto e sano, in BALLE.
Gli interessati favoriscano rivolgersi alla
HRVATSKA POLJODJELSKA BANKA d. d. ZAGABRIA
Preradoviceva ulica N. 5.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
per cessazione di commercio
della ditta
S. DANN, Via delle Torri (Palazzo Diana)
Tutti gli articoli, come:
Cesti, Spazzole, Pettini, Nettapiedi, Profumerie ecc.
vendonsi sotto il prezzo di costo

3000 fonografi
regaliamo allo scopo di introdurre ovunque i nostri cilindri originali di pasta durissima. Chiedete verso invio di 10 cent. il nostro prospetto e potrete ricevere gratis bel fonografo per concerti.
FABBRICA DI FONOGRAFI (PHONOGRAPHEN-WERKE) - NIEDERSEDLITZ pr. DRESDA 53.

Comperate Retine „Torol" marca registrata che durano ETERNAMENTE.
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

MOBILI e Tappezzerie
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
ARREDAMENTI COMPLETI
MOBILI SINGOLI
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta
Cataloghi a richiesta gratis

Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF
Magdeburgo-Buckau (Germania)
Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE
a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.
Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 520,000 cavalli

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'
ANURESINE
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'ANURESINE dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'ANURESINE. L'ANURESINE si prende a goccie. Accluse vi sono le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.

CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches"
(con fascetta rosa)
„Ramses" Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

Dalla cassetta del «Piccolo» si preleva la corrispondenza alle 9 ant., alle 12 m.

innumerevoli mitiganti che sono a favore dell'accusato.

Il dif. avv. Mandel rileva nella sua arringa che il ragazzo peccò più per leggerezza che per altro: il danno del resto è stato completamente risarcito. Se la Corte terrà conto che il D. apparisce un po' deficiente, che profittò del denaro, illudendosi sulla propria intelligenza, per procurarsi i mezzi per un'esperienza scientifica; che è giovanissimo - ha appena quindici anni - e che è pentito; avrà la possibilità di esercitare più che la sua giustizia la sua clemenza. E spera anche che la Corte vorrà proporre il giovanetto alla grazia Sovrana.

La Corte condanna il D. a due sole settimane di carcere duro inasprito da un digiuno per settimana.

★

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici i cons. Mimio e Parisini e il segr. Comel. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Sultan» tuttora incagliato.

Come ieri riferimmo, il rimorchiatore «Pluto» del Lloyd è da ieri l'altro sul luogo in cui si trova incagliato il piroscafo «Sultan». Le pompe del «Pluto» incominciarono già l'altra notte ad estrarre l'acqua penetrata nel magazzino N. 1, riuscendo pure a superare la quantità d'acqua che entrava dalle avarie riportate al bordo e all'asta proviera, quasi tutto il carico fu stivato a poppa, che galleggia in 28 piedi d'acqua. Anche nel magazzino N. 2 penetrò l'acqua e non si sa se attraverso una falla nel fondo oppure dal parapetto divisorio del magazzino N. 1. Anche da questo magazzino le pompe riescono ad estrarre l'acqua.

Stamane partirà da qui il materiale necessario per rizzare a prua del «Sultan» una grande «bigha» la quale faciliterà il disincaglio, che sarà eseguito dal «Pluto».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 35 pass., «Carniolia» da Fiume, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 150 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 53 pass., «Apollo» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria; i pir. a.-u. «Isonzo» da Cardiff e Lussinpiccolo, «Sipan» da Cattaro e scali, «Arad» da Venezia, «Duna» da Fiume, «Petka» da Spizza e scali con 31 pass., «Lucia» da Galveston; il pir. ital. «Brento» da Huelva e Barletta; il pir. inglese «Ebro» da Londra e Siracusa.

Partirono: i pir. a.-u. «P. Becher» per Methil, «Oceania» per Buenos Ayres; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carlo» arrivò il 4 a Santorino; «Ellenia» il 3 a Pensacola; «Lederer Sandor» il 4 a Marsiglia; «Filippo Artelli» partì il 4 da North Shields per Trieste; «B. Kemeny» il 2 da Genova per Santos; «Uralia» ieri da Novorossiisk per Milazzo; «Istok» proseguì il 2 da Karachi per Aden.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 4 da Karachi per Colombo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 30 del p. p. al 3 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Castore» il 30 da Batum; «Aglaia» il 31 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Helios» il 1. corr. da Trieste e i porti della Tessaglia; «Palacky» il 3 da Trieste in linea celere; «Gorizia» il 3 da Costanza.

Ne partirono: «Bar. Call» il 1. corr. per Trieste in linea celere; «Aglaia» il 1. per Batum; «Stiria» per i porti della Tessaglia linea B e Trieste; «Helios» il 3 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste.

Disgrazia mortale a Pola

La misera fine di un fanciullo

Pola 5. Stamane la commissione medico-giudiziaria, composta dal giudice dott. Roselli e dai medici dott. Padovani e dott. Agostini, si recava a Valmade dove era successa una disgrazia. Il fanciullo Renato Celich, d'anni 3, il quale abitava assieme alla sorella Olimpia d'anni 6, presso i nonni Caterina e Giuseppe Chervatin, settantenni, in un momento in cui i due vecchi s'erano assentati per le faccende domestiche, si avvicinò troppo al fuoco che ardeva sul camino e ne fu investito. La sorella ed altri due bimbi che si trovavano colà furono esterrefatti e la piccola Olimpia invece che aprire la porta per chiamare aiuto, smarrito il senno la chiuse per di dentro! Il vecchio Chervatin che accorse alle grida, trovò sbarrata la porta e quando potè entrare il piccolo Renato aveva diggià riportato lesioni tali, che alle 5.30 di stamane lo trassero alla morte. La commissione assunse i rilievi di legge e fece trasportare il cadaverino alla cappella mortuaria del cimitero di città, dove domattina alle 11 sarà fatta l'autopsia cadaverica.

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo, 5. Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 gennaio a. c. presso questa Cassa Rurale di prestiti e di risparmio, emersero le seguenti cifre: Nell'introito: civanzo di cassa al 1. gennaio cor. 15.499.08, quote sociali cor. 104, risparmi corone 58.759.26, prestiti corone 7.741.59, conti correnti coi soci corone 8.819.62, conti correnti con istituti di credito e debiti sociali cor. 31.664.03, interessi cor. 27.29, conto merci cor. 491.60, tasse di buona entrata cor. 26; assieme degli introiti cor. 113.132.47. Nell'esito: quote sociali corone 16, risparmi corone 58.868.59, prestiti cor. 221.40, conto corrente coi soci cor. 21.189.19, conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 34.700, interessi cor. 1, spese di amministrazione ed altri esiti cor. 149; assieme degli esiti cor. 112.063.78; per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa di cor. 1.068.69.

FUNERALI

Gorizia 5. Con grande partecipazione di cittadini e di rappresentanze, si fecero oggi i funerali del rimpianto cittadino Samuele Jona. Quasi tutti i negozi erano chiusi. Al cimitero parlarono il presidente della Camera di commercio sig. Paternolli, il cognato dell'estinto sig. A. Michlstädter rilevando le nobili doti del cuore e della mente del compianto estinto.

MORTO ASSIDERATO

Falso monetario sfrattato - La sorte d'un rapinatore

Abbiamo da Fiume:

Ieri l'altro tale Antonio Medvedich, negoziante di derrate, transitava, assieme ad un suo servo, sopra un carro, la strada che da Clana mena a Fiume. Quando il carro fu a mezzo chilometro da Clana i due scorsero un uomo giacente a pie' di un albero. Smontati si accostarono allo sconosciuto e si avvidero che era morto. Il Medvetich giunto a Castua comunicò la scoperta a quella autorità, che recatasi sul luogo identificò il morto per tale Giuseppe Vassonelli, di 32 anni, da Udine, muratore, come risultò dal libretto di lavoro trovatogli indosso. L'infelice, ch'era giunto qui dalla Bosnia, era partito domenica a piedi evidentemente per Lubiana. Sorpreso dall'intenso freddo presso Clana, forse vinto dalla stanchezza, s'addormentò sotto l'albero ove fu trovato assiderato.

★ Venne condotto qui da Budapest quel tale Francesco Duic, da Spalato, condannato da quel tribunale ad un mese di carcere, già espiato con l'arresto inquisizionale, per aver tentato di stampare in una litografia di qui mezzo milione in tante banconote da cinquanta corone. Il Duic fu subito sfrattato dalla nostra polizia e scortato a Spalato.

★ Il nostro tribunale non chiede a quello di Ragusa l'estradizione di quel tale Luca Brailovic, arrestato colà quale autore della audace rapina commessa giovedì scorso a bordo del piroscafo «Java» a danno del vecchio Francesco Host, a cui il Brailovic rubò 1480 corone. Il Brailovic essendo suddito austriaco, e per giunta appartenente al circondario di Ragusa, ove venne arrestato, verrà giudicato da quel tribunale.

Sciarada

Ch'egli abbia avuto un *primiero*?
Non so, potrebbe esser vero.
Ma se mi viene un *totale*
Da quel *finale*, che vuoi?
Dirmi maligno tu puoi,
Ma non so crederci, no.

Spiegazione del giuoco precedente:
ABISSO. ABISSINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 87 di via dell'Acquedotto per cor. 86.000.

Mutui.

Cor. 31.000 al 6% a peso di due stabili in città e cor. 35.000 al 6% a peso di due stabili in Guardiella - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7 febbraio:
Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal N. **12.150** al N. **15.200**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Febbraio. — *Il numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente.* Vienna fuori borsa segna: Credit 650.25, Staatsbahn 679.75, Alpine 627.50, Lotti turchi 187.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.75 (205.10), Disconto 176.— (176.40).

Parigi apertura dell'Italiana 103.35 poi sino 103.30. Chiusa francese 96.72 (96.70), Italiana 103.30 (103.30), Spagnuola 94.67 (94.86), Banche Ottomane 721.— (721.—) Rio Tinto 1675 (1683), Lotti turchi 181.25 (180.—).

VIENNA 5. (Dopo Borsa). Credit 651.25, Credit Ungh. 787, Bankverein 541.75, Länderbank 421, Staatsbahn 680.25, Lombarde 146, Alpine 628, Rima 542, Lotti Turchi 187, Russo 1906 92.95, Hirtenberger 988.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.60 a 95.85, Banconote italiane 95.60 a 95.85, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 97.85 a 98.10, Rendita austriaca in corone 97.75 a 98.10, Rendita ungherese in Corone da 94.80 a 95.10, Credit 648.50 a 651.50, Italiana 102.80 a 103.—, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 144.25 a 146.25, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita Ital. 3¾% 103.30, Rendita Spagnuola esterna 94.67, Azioni Banca ottomana 721.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 97.—, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 181.25, Banca di Parigi 1487, Meridionali ital. 668—, Azioni Rio Tinto 1675.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 11/16, Lombardi 6—, Argento 25½, Rend. Spagnuola —.—, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⅝.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.80. Ferrate dello Stato 145.50, Lombarde 26.25.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.25, per dicembre 34.75.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, dicem. 43.25.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato calmo. Tendenza in Dochets 1. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10500. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁹¹/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁹³/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁹²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁹¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁸⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁷³/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴⁶/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 5. Stagno (Straits) Apert. : 180—. Chiusa 180½. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62—, per 3 mesi 62⅝.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 90.75, per febbraio 89.50, marzo-aprile 88.75, maggio-agosto 81.75. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.85, per febbr. 18.—, per marzo-giugno 18.40, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.50, per febbr. 22.70, per marzo-giugno 23.—, per maggio-agosto 22.85. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 30.20, per febbraio 30.20, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.35. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 42.75, per febbraio 43.25, marzo-aprile 45.—, maggio-agosto 46.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.25, calmo, bianco per mese corr. 28¾, per febbr. 28⅞, per marzo-giugno 29¾, maggio-agosto 28½. Raffinato 59.— a 59.50. fiacco

Amburgo 5. (Chiusa). Per febbraio 20.—, marzo 20.15, aprile 20.30, maggio 20.45, giugno 20.55, luglio 20.65. staz.o

Londra 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1	Barkston	7	Scaricazione
1a	Florida	11	»
1b	Adour	6	Caricazione
3	Franconia	15	Scaricazione
6	Habsburg	13	»
8	Bohemia	8	»
12a	Sempre Avanti	8	Caricazione
12b	Sapho	7	»
13a	Petros	7	»
13b	China	6	Scaricazione
14	Emma	6	Caricazione
17	Pres. Becher	8	Scaricazione
21	Quarnero	12	»
22	Alberta	8	»
23	Eugenia	8	»
24	Brento	10	»
25	Riposto	7	»
Molo I	Immacolata	7	»
» II	Dubac	15	»
Molo IV	Napried	6	»
» IV	Eros	10	»
» 0	Adriatico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Farmacia
da affittare col 1. Aprile, in Pola
Rivolgersi per informazioni
Ved. Carbucicchio, Via Sergia 18, I p.

Carne di vitello, prima qualità,
oppure di **manzo**, giornalmente fresca dal macello, cosciotto o rognolata, spedisce in canestri da 5 chilog. per f. 2.25
M. FISCHBEIN, Podwoloczyska.

Signori costruttori edili, ecc.
La più perfetta
CARTA ELIOGRAFICA
per la riproduzione delle copie a mezzo della luce.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
SPEDIZIONI OVUNQUE.

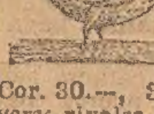
GRANDE PARTITA
Candele prima qualità
a soldi **33** il pacco.
del peso di mezzo chilo
nel rinomato Bazar 33 e 49
Via San Nicolò 29

SOPRASCARPE
di gomma

americane e russe
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11

Emulsione
GODINA
di olio di fegato di merluzzo
con
Pancreatina
ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
Indicata
nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Una bott. Cor. 2.—
Presso **R. & G. Godina, Trieste**
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa
Cor. 5.20.

Inviando 50 soldi
in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 2.50.
Dozzina f. 1.50, 2.—, 3.—, 4.—, in qualità insuperabile di gomma e di pesce.
Franco se l'importo anticipato o per rivalsa 35 soldi di più.
Specialità „Weltfrauenschutz" al pezzo f. 1.75
QUALUNQUE ARTICOLO DI GOMMA.
Trieste Corso 4. **M. GÁL** Trieste Corso 4.



Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; migliori Cor. 12.—; mezze bianche, sbarbate, Cor. 18; bianche Cor. 24; piumino bianco, niveo, Cor. 30.—, 36.—; e 42.— Si spedisce franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146,
presso PILSEN (Boemia).

Comunicazione

Le molte imitazioni che si trovano in commercio del nostro **Amaro inglese di Karlsbad originale di Becher**, che viene preparato già da 100 anni a questa parte dietro la medesima ricetta ed in qualità eguale, ci hanno indotto a mettere d'ora innanzi in commercio il nostro prodotto molte volte premiato, sotto la marca registrata di

„BECHERBITTER"

La forma originaria della bottiglia viene mantenuta. Le nuove etichette azzurre - munite della marca di fabbrica **„Sprudelbecher"** e dei segni di fabbrica - sono protette dalla legge, e contro ogni imitazione si procederà in via giudiziaria.

Preghiamo di chiedere d'ora innanzi la nostra specialità soltanto con la denominazione di **„Original Karlsbader Becherbitter"** poichè è questo l'unico Amaro inglese originale genuino di Karlsbad, tutti gli altri prodotti sono da respingersi come contraffazioni di minor pregio.

Casa fondata nel 1807

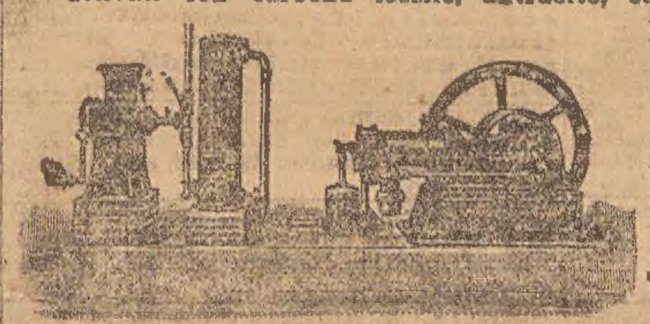
Johann Becher
i. r. Fornitore di Corte e di Camera
KARLSBAD

CINEMATOGRAFO MARCONI
DI LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle **4.30-9.30 pom.** Giorni festivi dalle **3-10.30 pom.**
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma straordinario da Giovedì 6 a tutto Mercoledì 12 Febbraio
INCONTRO FATALE
CACCIA AL CINGHIALE stupenda proiezione dal vero.
Novità **L'EROISMO D'UN OPERAIO** Novità
Il nuovo cameriere (comicissimo) tutto da ridere.
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. **50**, Ragazzi **30** - II Posto cent. **30**, Ragazzi **20**
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10
Adulti » » » 30 — » » » 20

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
JGNAZIO KRON
TRIESTE

Spett. Farmacia Rovis,
Il **Petrocaptol** è un sicuro rimedio, tanto per allontanare la forfora, che per impedire la caduta dei capelli.
Prof. Dott. Guglielmo Meyer
Lipsia.

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.
LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE



MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, primo piano
Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

LA NUOVA IMPRESA
PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio
Via Vincenso Bellini N. 13 - Telefono 1402-1403
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso Deposito e vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE.

Polvere aspersoria asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

THE POPOFF RUM BISCHOFF

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. - LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud G. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso per la Francia e Algeria H. M NICHASSEOLIA

†

Anna Wiedner

spirò improvvisamente ieri mattina nell'età d'anni 70.

I dolenti sottoscritti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi 6 febbraio alle 11 ant. dalla via delle Poste N. 7 direttamente al Camposanto.

Famiglie Wiedner-Bründel.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE KANTUREK

i. e r. Sergente agli approvvigionamenti i. r., insignito della croce d'argento del merito con la corona e della medaglia del giubileo

spirò serenamente ieri alle 4.30 pom.

La sottoscritta immersa nel più profondo dolore anche a nome degli altri parenti, partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Venerdì 7 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via dell'Officina e la salma verrà tumulata nel Cimitero militare.

TRIESTE, 5 Febbraio 1908.

Famiglia KANTUREK.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giovanni Battista Pecorari

d'anni 52, spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte Elena, i figli Primo, Vincenza m. Franceschin, Guido, Mario, Fausto, il genero Antonio, il fratello Domenico, le sorelle Pasqua e Luigia, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 6 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla via Galileo Galilei N. 1.

Trieste 5 Febbraio 1908.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

†

ANTONIO ORTAR

Capo meccanico

spirò iersera dopo breve malattia.

L'addolorata consorte MARIA partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 6 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 Viale Tartini.

Trieste, 5 febbraio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI domestica friulana per piccola famiglia. Via Boccaccio 23, porta 17. 11651

CERCASI un abile ed esperto installatore per condutture gas per la provincia. Offerte alla ditta Schnabl e C. Succ. 11574

CERCASI brava domestica tedesca per distinta famiglia. Rivolgersi via Giustinelli 2, II piano. 4358

CERCASI ragazza 15—16 anni per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4759

CERCASI domestica Alessandro Volta 6. Rivolgersi alla portinaia. 4757

CERCASI domestica giovane, pratica per trattoria. Barriera 35, Buffalo Bill. 4747

CERCANSI capaci lavoranti calzolai da uomo e donna lavori broche. Rivolgersi presso Lucia Pauluzzi, Pola. 11925

CERCASI ragazzo praticante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4750

CERCASI domestica tedesca con buone referenze per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4704

CERCASI brava cuoca 40 corone mensili. Rivolgersi Gretta 30, villa Smolars. 4674

CERCASI giovane domestica per tutti lavori da una piccola famiglia tedesca. Preferita che parli un poco tedesco. Via Fornace 6, II piano, porta 12. 4653

CERCASI prestaservizi, preferibile giovane. Indirizzo al Piccolo. 4684

CERCASI prontamente piazzista lavoro lucroso, stabile con paga e percentuale. Indirizzo Piccolo. 4651

CERCASI prontamente servetta piccola famiglia. Molin piccolo 7, II piano destra. 11852

CERCASI donna servizio mattina e dopopranzo. Via Cologna N. 7, III piano. 11876

CERCASI donna di servizio. Via Lazzaretto vecchio 13, III piano. 11879

CERCASI prestaservizi per un'ora alla mattina e una dopopranzo. Via Ugo Foscolo 22, porta 3. 11862

CERCASI contadino con piccola famiglia a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4691

CERCASI agente manifatture. Offerte Piccolo sub «1878». 11845

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4678

CERCASI ragazza pulita e svelta per pulizia cucina. Presentarsi dalle 4-5 pom. Indirizzo Piccolo. 4679

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri. Stadion 24. 4677

CERCASI capace ragazza per stanze alla mattina. Via Acque 10, II. 11823

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. Via Farneto 33, III p. 4717

CERCASI ragazzo per portar pane, pistoria Barriera N. 34. 4721

CERCASI prontamente domestica per due persone. Tiziano 9, porta 6. 4703

PRIMARIA Società assicurazioni assumerebbe praticante circa quindicenne buona famiglia, italiano, tedesco. Stipendio iniziale 20 corone. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 4742

DOMESTICA brava con buoni attestati trova pronto collocamento via Kandler N. 9, I piano. 11890

DOMESTICA brava cercasi prontamente, buon salario. Via Sanità 16, secondo. 11893

ACQUISITORI pratici cercansi prontamente. Buon guadagno. Via Acque 14, III, porta di mezzo dalle 1-2. 11889

TEDESCA cercasi sappia cucinare per coniugi soli. Molingrande 30, III, porta 8. 4758

CERCO per pomeriggio per due bambini signorina francese conosca l'italiano. Offro per la mattina raccomandabile signorina toscana. Cerco prontamente camerieri, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler Nicolò Machiavelli 7. 4761

SIGNORINA accettasi prontamente per primaria ditta qui in piazza con perfetta conoscenza di stenografia, tenitura doppia e che sappia scrivere e parlare correttamente le lingue italiana e tedesca. Offerte in ambedue le lingue sub «Capacità» all'Amministrazione del Piccolo. 4247

SIGNORINA comptoirista che scriva correttamente l'italiano e tedesco, cercasi. Offerte nelle due lingue, inviare «Sofort» Piccolo. 4751

BONNE toscana oppure francese che parli un po' l'italiano cercasi per bambina di tre anni. Indirizzo al Piccolo. 4778

SOTTOMAGAZZINIERE ramo vetrami e porcellane con conoscenza dell'articolo e buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4632

PRATICANTE cercasi per casa spedizioni. Offerte al Piccolo «N. 400». 11686

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via Giulia 21, I piano. 11529

CASSIERA pratica per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte «Cassiera» con indicazione età, referenze al Piccolo. 11474

BAMBINAIA che parla tedesco, cercasi. Rivolgersi via Piccardi 28, III piano, porta 11. 4595

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4617

PIAZZISTA favorevolmente conosciuto droghierie cercasi. Offerte con referenze, indicando pretese sub «Buon avvenire» posta centrale. 4550

CAMERIERA giovane, buoni attestati, cercasi per villa in città. Indirizzo Piccolo. 4517

INSERVIENTE di negozio cercasi prontamente per primaria ditta, che sia pratico della piazza. Indirizzo al Piccolo. 4248

TAPPEZZIERE abile trova pronta, lucrosa posizione. Offerte munite di buoni certificati sub «Tappezziere» al Piccolo. 11792

PRIMARIA Società di assicurazioni vita cerca agenti produttori a condizioni di concorrenza. Massima serietà. Dirigere offerte sotto «Vita 38» al Piccolo. [illegible]

SI cerca ragazzo sui 15 anni per distribuire del pane. Indirizzo al Piccolo. 4782

SIGNORINA intelligente con bella calligrafia e pratica di scrittoio cerca Hartmann, Corso 2. 12121

CAMERIERA semplice con buoni attestati cercasi. Via Poste 3. 4686

CERCO cameriera semplice a giornata, con buoni attestati. Via Nuova 8, I. 4663

PITTORE cerca modella. Indirizzo Piccolo. 4716

RAGAZZO praticante cercasi prontamente. Offerte «Istituto bancario» al Piccolo. 11824

RAGAZZETTA per cucire cercasi. Via Farneto 11, tintoria Albino Boegan. 4669

CONIUGI soli cercano ragazza per leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4646

PRESTASERVIZI cercasi famiglia due persone; orario: 8-6. Indirizzo Piccolo. 4766

PRONTAMENTE cercasi servetta per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 11907

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente intera giornata. Via Carradori N. 12, III piano. 11885

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Acquedotto 93, III, sinistra. 11869

BAMBINAIA possibilmente già balia cercasi prontamente. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 3, I, porta 12. 11874

SIGNORINA pratica scrittoio cerca posto. Gentili offerte «Pronta entrata» Piccolo. 11825

SIGNORINA parla italiano e tedesco, conosce musica, cerca occupazione alcune ore al giorno. Offerte al Piccolo sotto «P. S. N. 100». 4714

PENSIONATO cerca per portinaio con paga, oppure occupazione. Indirizzo Piccolo. 4776

OFFRESI onesto cameriere stabile oppure avventizio trattoria. Informazioni buonissime. Indirizzo al Piccolo. 4768

AMMINISTRATORE stabili con forte cauzione offresi. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 11849

SIGNORINA diciassettenne, senza cauzione con buoni garanti, offresi quale cassiera, o venditrice. Offerte «Mercedes» Piccolo. 4645

GIOVINOTTO DICIOTTENNE, NATO IN Serbia assolto scuole commerciali Belgrado e Mahr-Lubiana, corrispondente serbo-croato, tedesco, stenografo, dattilografo, cerca impiego casa commerciale. Mitissime pretese. Gentili offerte «Giovane Serbo» Piccolo. 4373

IMPIEGATO con conoscenza delle lingue tedesca, ungherese e slovena, versato in tutti i lavori di scrittoio, specialista nel ramo confezioni da signore e signori cerca posto. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 11610

GIOVANOTTO cerca posto facchino, fattorino, miti pretese. Offerte «Fattorino» Piccolo. 11755

IMPIEGATO conosce l'italiano e tedesco offresi ore libere per scrittoio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 11780

CINEMATOGRAFI. Disponibile operatore elettricista per salone permanente o tournée teatrale, certificati di primo ordine. Offerte «Cinematografo 590» Piccolo. 11712

CERCO posto riscuotitore con cauzione oppure impiegato presso amministratore; conosco lavoro edile. Offerte «D. 31» fermo posta. 11602

OFFRESI signora per custodire e pulizia scrittoio, oppure ambulatorio, verso piccola pensione, e abitazione. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 11344

OFFRESI signorina, conosce tedesco, italiano, stenografia, dattilografia, pratica scrittoio. Sub «Praktisch» Piccolo. 4455

DONNA di cuore offresi assistente ammalato. Indirizzo Piccolo. 4457

CORRISPONDENTE tedesco, francese, bene italiano, contabile, versatissimo lavori scrittoio, cerca impiego anche fuori. Sub «1. Marzo» al Piccolo. 4296

PENSIONATO impiegato cancelleria versato lingue italiana, tedesca, slava, pratico atti giudiziali, solida garanzia, offresi. Offerte «150» Piccolo. 4241

CAMERIERA pulitissima e ordinata, giornata, anche hotel. Coroneo 13, IV. 11886

RAGAZZA bella presenza parla italiano, tedesco, già pratica venditrice offresi. Offerte al Piccolo sub «Anita». 11916

OFFRESI vedova sarta qualunque occupazione, pulizia scrittoio, custodia quartiere, ambulanza, anche in provincia. Offerte Piccolo «Speranza». 4720

SAMARITANA diplomata offresi per malati famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 4702

RAGAZZA famiglia 13 anni offresi come bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 4659

AMMINISTRAZIONI di stabili a condizioni vantaggiose, assumerebbe impiegato bancario, con ottime garanzie. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 11928

OFFRESI bravissima sarta capace qualsiasi costume per maschera od altro. Rivolgersi piazza Cavana N. 6. 11848

OFFRESI donna scrittoio oppure servizi con buone raccomandazioni. Salice 15 porta 6. 11830

SPETTABILI CASE. Giovane ventenne, 4 ginnasiali, 1 magistrale, cognizioni contabilità, lavori scrittoio, disponente garanzia, ottime referenze, prega occupazione anche come praticante con paga. Gentili offerte al Piccolo «Riconoscenza 8». 11636

DRAMMATICA. Istruzione completa, corso separato per cantanti. Collettivamente corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4574

ASSOLTO allievo scuola per capi d'arte, sezione pittura decorativa, impartisce lezioni di disegno e pittura. Offerte Piccolo «Studente in pittura». 11568

TOSCANO. Conversazione con terminologia pratica e perfetta dizione, grammatica, letteratura, storia. Indirizzo Piccolo. 4573

2 fiorini mensili lezioni separate dattilografia. Cernè, via Caterina 4. 4673

MAESTRO francese dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 4644

MAESTRO impartisce lezioni inglese, tedesco 40 soldi all'ora. Boccaccio 9, IV, posta Stadion, o venga sabato. Anna. 11884 destra. 11882

TEDESCO, italiano, matematica, materie scolastiche. Prezzo mite. Gentili offerte «Maestro» Piccolo. 11912

FRANCESE! Con 5-10 corone mensili ricevonsi 8 lezioni di francese del merito di cor. 32. Offerte Piccolo «Nuovo professore». 4784

SIGNORINA già pratica per bambini e lavori leggeri, parla italiano, tedesco offresi. Sub «Paziente» al Piccolo. 11914

TEDESCO, italiano, istruisce abile insegnante, teoricamente-praticamente; studenti, impiegati, corsi celeri preparazione esami. Offerte Piccolo «Pretese moderate». 11820

IMPARTISCO lezioni di croato, madre lingua. Offerte sub «Seralmente» Piccolo. 11923

VIOLINO impartisco lezioni a principianti fiorini 4 mensili. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 11911

JEUNE Français donne leçons, grammaire, conversation correspondance - cours en français ou allemand. Offerte «Sérieux» au Piccolo. 4336

STUDENTE assolto Ginnasio insegna in qualsiasi materia. Sub «Assolto» Piccolo. 11742

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione; giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno, maestro autorizzato. 4654

SIGNORINE, signori. Istruzione danza ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 11844

SCUOLA danze moderne Daquino giovedì 6-8 lezione adolescenti, raccomandabilissima. Carducci 12. 11838

CERCASI quartiere 3 camere, camerino; una stanza ingresso libero. Offerte con prezzo «Foresto» al Piccolo. 11616

CERCANSI prontamente due camere vuote uso scrittoio pressi Posta, Punto franco. Offerte sub «Ora» Picolo. 4515

PRESSO famiglia distinta tedesca, giovane distintissimo cerca stanzetta, eventualmente vitto, trattamento famigliare, mestieranti esclusi, unico subinquilino. Offerte «Höflichkeit» Piccolo. 11606

CERCASI stanza ammobiliata, elegante, parchettata, con stufa, ingresso libero, per distinto signore. Offerte sub «Stabile 30» Piccolo. 4755

CERCASI prontamente negozio per uso manifatture vicinanze Piazza Goldoni o Piazza Barriera. Offerte sub «F. B. 5000» al Piccolo. [illegible]

TRENTENNE straniero cerca stanza presso signora sola, possibilmente vicinanze stazione. Offerte con prezzo sub «Straniero» Piccolo. 4754

CAMERETTA, costo semplice cercano due giovani impiegati. Offerte sub «Esattezza» Piccolo. 4766

CERCASI 24 agosto villa con tre quartieri di 2, 3 stanze. Scrivere posta giardino sub «Villa». 11867

CERCO stanza ammobiliata ed una vuota con stufa ed eventuale uso di giardino in vicinanza della Piazza Caserma. Offerte «Zufrieden 560» Piccolo. 4643

CERCASI pel 1. d'Aprile stanza ammobiliata, possibilmente nel centro e con ingresso libero. Offerte dettagliate sub «Centrale» al Piccolo. 11878

CERCASI centro dal primo marzo al 1. giugno quartiere tre stanze cucina ammobiliato. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 4719

DISTINTO signore cerca bella stanza nel centro presso famiglia distinta, eventualmente con pianoforte. Offerte sub «Nettezza 16» Piccolo. 11819

SIGNORA con bambina grandicella, occupata lavoro cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia o meglio signora sola, cui affiderebbe bambina durante sua assenza. Offerte «Aristea» Piccolo. 4665

AFFITTASI prontamente elegante camera volendo con piano. Via della Caserma 16, primo. 11864

AFFITTASI camerino ammobiliato. Giosuè Carducci 34, I piano sinistra. 4707

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Carradori 16, IV. 4683

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa signorile pressi Giardino Pubblico, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 4370

AFFITTASI splendida camera ammobiliata anche per due impiegati. Via Belvedere 16, porta 6. 4396

AFFITTASI stanza con stanzino bene ammobiliata ingresso libero per uno o due signori. Via Belvedere 18, II, p. 13. 11639

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con due letti volendo uso cucina. Via Farneto 34, p. III. 11648

AFFITTASI una splendida stanza con due letti per due amici, con fino costo. Via Madonna del mare N. 3, III piano destra. 11720

AFFITTASI stanza due letti, ingresso libero. Via Sorgente N. 5, II piano. 11731

AFFITTASI bellissima stalla per due cavalli ufficialità, comodissima, posizione centrale. Via Ghega N. 8, cortile. 11598

AFFITTANSI due belle stanze per scrittoio, primo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4496

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4373

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 4266

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata con stufa, volendo anche costo.. Via Valdirivo 21, I. 11865

AFFITTASI fior. 6.50 mensili camerino ammobiliato, parchettato. Petronio, caffè Goldoni. 4694

AFFITTASI prontamente casetta, 5 stanze, cucina, ripostigli, soffitta, orto, acqua, cortile, pollaio. S. Cilino 823. 11821

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, presso signora sola. Pietà 37, mezzanino. 4640

AFFITTANSI una o due grandi stanze con vista aperta sul mare. Indirizzo Piccolo. 4732

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stupenda vista, ariosa con stufa. Piazza Giambattista Vico N. 2, I piano, porta 7 (fine via Madonnina). 4667

AFFITTANSI causa partenza pel 24 febbraio 3 camere, camerino e cucina, acqua, gas per fiorini 290. Via Conti N. 2, II piano. 11873

AFFITTASI 3 camere ammobiliate, due ingresso libero, primo piano. Via Chiozza 4. 11880

AFFITTASI camera vuota comodo cucina. Pondares 9, II, porta 6. 4786

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, sul davanti, due signori. Chiozza 18, I. 11846

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due distinti signori. Via Poste 4, primo. 11835

AFFITTASI agosto prossimità via Rossetti splendido appartamento signorile secondo piano, stabile nuovo, 5 stanze e sala davanti, 4 interne, due cucine, due dispense, due ingressi, bagno, poggiuolo corone 2000. Indirizzo Piccolo. 4715

AFFITTASI prontamente camerino vuoto a persona pulita; Acquedotto 18, IV piano sinistra. 4638

AFFITTANSI bella camera, cameretta chiara, famiglia piccola, civile, centro. Indirizzo Piccolo. 4649

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Picolo. 4657

AFFITTASI camera vuota, grande, signora, signorina; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4693

AFFITTASI prontamente grande camera ammobiliata con uso cucina, presso piccola famiglia, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4690

AFFITTASI pel 16 bella camera ammobiliata, posizione centrica, stufa. Indirizzo Piccolo. 4697

AFFITTASI camera ammobiliata per una persona. Via Solitario 5, III. 11855

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, uno, due letti. Machiavelli 4, I. 11857

AFFITTASI stanza vuota, posizione centrica, preferibilmente vedova pensionata. Indirizzo Piccolo. 4701

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo finissimo. Farneto 3, 1, scaletta sinistra. 4752

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, chiara, vista al Corso. Via San Giovanni 2, IV, porta 8. 11895

AFFITTASI giovane civile, camerino, costo fiorini 25, centro. Indirizzo Piccolo. 4730

AFFITTASI stanza ammobiliata due impiegati, costo. Piazza Francesco 1, secondo. 11918

AFFITTASI stalla alcuni posti. Indirizzo al Piccolo. 4774

AFFITTASI in campagna Scorcola-Romagna stanza ammobiliata. Splendida vista. Rivolgersi villa Cillia. 4775

AFFITTANSI due stanze vuote con ingresso libero, uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 12122

AFFITTASI prontamente magazzino in via Sanità. Indirizzo al Piccolo. 12118

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 6, primo. 12120

AFFITTASI grande stanza vuota, pressi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4733

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, volendo uso cucina, acqua fiorini 8. Antonio Canova 9, porta 18. 11883

AFFITTASI bel quartiere per questo mese, piano secondo, via Cecilia, 3 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, acqua, gas in quartiere come pure calefazione corone 800, compreso tassa, gas scale e acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione 10, telefono 1047.

VICINO Meridionale affittasi stanza elegante, bellissima vista mare. Ruggero Manna 11, porta 10. 4650

DA affittare camera ingresso libero sulle scale. Via Bachi 3, IV. 4671

PRONTAMENTE affittansi centro cinque camere, camerino, cucina, anticamera, soffitta. Affitto fior. 550. Indirizzo Piccolo. 4668

PRONTAMENTE affittansi una, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Spiridione 7, secondo. 11906

PRONTAMENTE affittasi quartiere in bella posizione 3 stanze ecc. Indirizzo al Piccolo. 4773

8 fiorini camera, camerino ammobiliati, donna sola. Canova 18, I porta 6, sinistra. 4763

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4688

PRONTAMENTE affittasi bel quartiere Barriera vecchia 7, III piano. Rivolgersi presso l'agenzia Zannutel, via S. Spiridione. 11853

PICCOLA distinta famiglia affitta stanza vuota od ammobiliata soltanto a distinto signore attempato accertandolo di trovare massima tranquillità, nettezza ed attenzione. Desiderando costo finissimo. Piazza San Francesco 8, porta 12. 11856

QUARTIERE vuoto rinnovato due stanze, accessori affittasi. Piazza Valle 2. 4670

CEDO latteria in affitto, buonissimo affare. Indirizzo al Piccolo. 4700

SIGNORA darebbe alloggio donna in cambio qualche servizio domestico. Via Campanile 13, IV. 4662

DA affittare stalla 6 cavalli, rimessa, fienile, ripostiglio, grande cortile, centro città. Indirizzo Piccolo. 4764

MAGAZZINO d'affittare prontamente pressi Barriera, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4780

FIORINI 12 affittasi bella stanza ammobiliata centro, volendo uso cucina. Farneto 12, primo. 11919

BELLISSIMO quartiere via Lazzaretto vecchio, sette camere, bagno, acqua, gas, luce elettrica, subaffittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4783

CENTRO affittansi stanza letto ammobiliata, attiguo salotto, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 12119

CAMERA vuota affittasi fiorini 8, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4753

SPLENDIDA stanza uso scrittoio, ingresso libero affittasi eventualmente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4762

SUBAFFITTASI splendido quartiere Piazza Borsa, 7 stanze facciata, due interne, accessori. Indirizzo Piccolo. 4760

DA affittare camera grande bene ammobiliata, parchetti, stufa, gas, eventualmente con attiguo salotto. Via del Lazzaretto vecchio 11, piano III, porta 19. 11724

STANZA bella, grande, stufa affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11627

MAGAZZINO in corte, eventualmente anche il fondo affittasi. Via Ronco 5, telefono 120. 4355

VISTA sul golfo affittansi quattro stanze, camerino, cucina. Commerciale pol. 43. 4203

DA affittare per sposi pronto quartiere camera, cucina, acqua, gas. Vicolo Fortunato 15, Gretta, città. 11722

SUBAFFITTO prontamente, qualunque prezzo quartiere quattro stanze, bagno ecc. Via Giulia 24, portinaio. 11903

SUBAFFITTASI quartiere tre camere parchettate, camerino, cucina, acqua, gas. Giulia 20, I. 4745

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

BARCA usata lunga 5-6 metri acquisterebbesi. Offerte sub «Papera» al Piccolo. 4514

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4338

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

SI cerca vasca da bagno con stufa. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 12123

BIGLIETTI del Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 11881

COMPERO biglietto pegno bicicletta e trapano. Indirizzo Piccolo. 4713

CARRETTO a due ruote acquisterebbesi. Via dell'Istria 658, Zolia. 11847

COMPRO tutti giorni, vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 4641

ACQUISTO cinematografo, films usati. Offerte dettagliate sotto «Films» al Piccolo. 11871

BAULE piccolo per vestiti cercasi. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 11829

VENDONSI cappotti, stivali uomo, vestiti donna, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4767

VENDONSI sotto prezzo alcuni mobili nuovi per camera, cucina, letti completi solidissimi. Via Torrente 40, I, porta mezzo. 11631

ACQUISTANSI trumeau con specchio, marmo nero, focolaio a gas completo. Indirizzo Piccolo. 4666

DECRETO osteria cercasi città, campagna indifferente. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 4749

STABILE centro città comprasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Pitteri» al Piccolo. 11833

DA vendere un soprabito ovattato da uomo e una lampada per appendere. Indirizzo al Piccolo. 4655

DA vendere casetta sette locali con bellissimo orto. Cozzi, caffè Progresso. 11891

VENDONSI motivo trasferimento modernissima stanza da letto, nuovissima, per sposi. Kandler 6, porta 12. 4770

VENDONSI un'incudine chilogrammi 60 e una bilancia decimale, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4741

VENDONSI occasione bellissima libreria, scrivania, elegante stanza letto completa, lavamano 2 persone. Canova 21, porta 5. 11901

VENDESI cucina economica bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4771

VENDONSI elastici nuovi, causa mancato ritiro, prezzo conveniente. Geppa 18, I, tappezziere. 11908

VENDESI carro per latteria. Via Gian Rinaldo Carli N. 6. 11826

VENDONSI boa piume bianco, altro caffè, gonna lana bianca. Indirizzo Piccolo. 4660

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, librerie, tavolini, sedie, letti ferro, elastici, cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 11831

VENDONSI chitarra e vestito Pierrot. Indirizzo al Piccolo. 4664

VENDESI botteghino erbaggi causa trasloco, bene avviato, centro. Indirizzo Piccolo. 4681

VENDONSI letto una persona, letto ferro bambini, buono stato. Indirizzo Piccolo. 4699

VENDESI fondo Scorcola, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 4692

VENDESI cane di guardia garantito. Via Industria N. 1, III. 11870

VENDESI bellissima lampada a gas, tre fiamme, in ferro battuto, sistema Auer. Via Stadion 33, I. 11875

VENDONSI tre pulti moderni, nuovi. Indirizzo al Piccolo. 4685

VENDONSI vestiti e paletots da uomo, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, piano I. 11587

VENDONSI vestiti usati, mobili. Indirizzo Piccolo. 4500

VENDESI od affittasi, verso cauzione, Stabilimento cromolitografico. Offerte al Piccolo sub «Litografia 100» 4437

VENDESI apparato ingrandimento, apparato per sviluppo, nonchè camera oscura completa. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4726

VENDONSI buon prezzo bellissimo divano, canapè, due poltrone. Farneto 7, tappezziere. 11905

VENDESI bagno con stufa legna. Indirizzo Piccolo. 4714

VENDONSI vicinanze Servola elegante villino con acqua, fondo tese q. 101 prezzo cor. 36.000. In provincia, stazione principale, grande villeggiatura composta di case, campagne, bestiame, pozzi, mobili, prezzo corone 60.000. Petronio, caffè Goldoni. 4694

VENDONSI cucina popolare avviatissima, guadagno cor. 15 giornaliere, prezzo fiorini 800; botteghino frutta-erbaggi affitto minimo, incasso medio cor. 40 giornaliere; bellissima latteria con grande consumo latte, guadagno cor. 150 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 4694

VENDESI prontamente buonissima macchina cucire, prezzo mite. Donota 4, II. 4651

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 12. 4642

VENDONSI camera letto finissima, cucina secession legno duro, garanzia 20 anni. Eseguisconsi ordinazioni negozi commestibili, manifatture, mobili ogni stile. Tavolino mosaico valore 1200 corone. Falegname Cereria 2. 4739

VENDESI prontamente ettolitri 8 vino Istria, 2 opollo buonissimo, massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 4743

VENDESI spaccio vini senza fermativa prezzo fior. 330. Petronio, caffè Goldoni. 4694

VENDONSI in Punto franco due vasti scrittoi completi, invetriate, pavimento, ecc. nonchè 50 metri quadrati tavolazzo, mobili. Magazzino N. 18, pianoterra, porta 1. 11850

VENDONSI causa partenza chiffonnier, lavamano, riposè, roulette, tavola pranzo, mobili cucina, bilancia, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4710

VENDESI stanza matrimoniale nuovissima, con grande ribasso. Via Bachi 17, secondo. 4708

VENDONSI banco, quattro vetrine fiorini 15. Caffè popolare Madonnina 36. 4709

VENDONSI vestiti signore stagione, cappotto, causa partenza, esclusi rivenditori. Via Boschetto 28, I. 4682

VENDESI bellissimo lavamano marmo. Via Madonna mare 15, porta 13. 4676

VENDONSI due grandi vasi giapponesi, tappeti ricamati, splendido lampadario, conchiglie adatto salotto. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 4682

STANZA da letto opaca, noce americana vendesi, prezzo conveniente, falegname Ferriera 30. 11863

BUONA occasione vendonsi 2 materassi, 2 cuscini, 2 capezzali crine nera, con traliccio migliore qualità. Farneto 17, tappezziere. 11834

DECANI presso Capodistria vendesi casa nuova moderna bellissima vista, ariosa, adoperabile anche per luogo di cura. Indirizzo Maria Mahnic. 11854

OCCASIONE stanza letto moderna vende falegname. Via Parini 2, interno. 11877

OCCASIONE favorevole! Vendonsi macchine cucire Singer nuove, acquistate all'incanto, garanzia per tre anni, fiorini 32. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 11866

OCCASIONE elegante credenza da pranzo, sedie, stupenda stanza da letto per sposi, letto 2 persone, letto pieghevole, lavamano, divano. Chiozza 15, II. 11754

PIANINO modernissimo massimo ordine interno, esterno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4705

PARAVENTO, branda nuovi vendonsi. Corso N. 23, portinaio Cappel. 11827

PERLA con brillanti splendide buccole vendonsi corone 1000. Indirizzo Piccolo. 4736

PELLICCIA scaldapiedi nuovissima per automobile o carrozza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4755

PIANINO nuovo finissimo corde incrociate, pianoforti buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 12, primo. 11919

DUE letti nuovi moderni con suste nuove, due sgabelli, armadio, specchio, lavamano, due poltroncine, divano con galleria, regolatore, vendonsi. Media 18, primo, destra. 4779

OCCASIONE vendonsi stanza matrimoniale ultimo stile nonchè bellissimo attaccapanni. Pondares 19, falegname. 11896

FALEGNAME vende prontamente stupenda stanza matrimoniale opaca, solidissimamente lavorata. Farneto 45. 4769

ANELLO signora vendo anche pagamento rate purchè sicuro. Indirizzo Piccolo. 4744

VENDO vestito, cappotto uomo. Barriera 12 porta 7. 4723

PIANOFORTE ottimo stato vendesi fior. 45. Via del Bosco N. 32, p. I. 11861

PIANO vendesi buon prezzo. Coroneo 13, porta 10. 4637

BRILLANTI solitari grandi rara bellezza orecchini vendonsi privatamente fiorini 830. Indirizzo Piccolo. 4735

BEL mobilio di due stanze, tre letti completi. vendonsi a buon prezzo causa partenza. Rivolgersi via S. Giovanni 14, III, porta 9. 4722

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianterra.

INDUSTRIA posta nel centro della città cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo.

ENTRO la giornata vendonsi di tutta urgenza articoli novità bazar, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

VENDO costume ragazzo 10-12 anni (marsina rossa, calzoni seta nera, gilet seta bianca) 3 quadri. Indirizzo Piccolo.

CANE barbino nero, 15 mesi, molto intelligente vendesi. Indirizzo Piccolo.

OCCASIONE vendonsi 1 bilancia decimale e 1 bilancia da banco quasi nuove compreso tutti pesi. Indirizzo Piccolo.

CANNOCCHIALE prismatico, altro campagna, teatro, marina vendonsi. Corso pasticceria.

MACCHINA cucire ultimo sistema (per ricamo) vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I.

CAUSA lutto vendesi vestito seta lilla da ballo. Acquedotto 25, I destra.

SPARHERDS vendonsi via Molino a vento 29, lavoratorio fabbro, Fano.

SALON, gilet nero, vestito alpinista, cannocchiale finissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo.

MACCHINA scrivere Franklin, quasi nuova vendesi, prezzo mite. S. Anastasio mezzanino, destra.

CAFFE' posizione centrica, lavoro sicuro condizioni ottime vendesi causa ritiro. Rivolgersi via Poste 12, liquoreria.

BOESENDORFER Palissandro, primario come nuovo, convenientissimo vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo.

CASSAFORTE vendesi. Cecilia 9, III, porta 12.

VILLINO al mare vendesi a Isola corone 10.000; altro, più grande, 20.000. Esclusi mediatori. Informazioni a Trieste. Indirizzo al Piccolo.

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo lavorate miglior sistema, prezzo favorevolissimo. Cecilia 14.

BICICLETTA buonissima, due violini vendonsi. Corso 20, pasticceria.

FU smarrito in via Massimiliana un tappeto scendiletto; si prega l'onesto trovatore di portarlo via degli Armeni 11, I piano verso mancia.

SMARRITO domenica collana coralli bianchi dalla via Acque, via Chiozza; trattandosi cara memoria generosa mancia portando Acque 20, I.

SIGNORINA orfana, ottima famiglia, senza dote, contrarrebbe matrimonio signore anche vedovo, posizione sicura. Gentili offerte serie, non anonime sub «Buoni sentimenti» posta centrale.

VENTICINQUENNE signorina costumati, capacissima cucito, lavori casalinghi, desidererebbe conoscenza signore scopo matrimonio. Serie offerte verso scontrino «Miosotide» posta Stadion.

SIRENA. Speravo notizie! Nulla può struggere il nostro affetto. Abbia fede in chi è avvinto a Lei con tutta la forza del suo cuore. Infinitissimi.

BINA Carmen. Inserii chiaramente due volte che devo scrivervi. Perchè non rispondete a quanto domando ma seguite sempre la vostra idea? Oggi è stato assolutamente impossibile.

VIOLE. Se potete far ritirare lettera fermo posta senza compromettervi fatemi vedere fazzoletto dalla finestra.

LOTTA incessante. Le nostre anime hanno superato bellezza e soavità! Ora mi sento forte e spero! Dalle tue parole ritraggo infinito trasporto e pace. Questo grande sublime soffrire concentra le nostre menti conducendo i nostri sguardi fissi costantemente nel punto radioso!! Mi hai promesso. Scrivi. Olivo.

IDEALE 32. A te, idolo mio, l'espressione più sincera per gli auguri più affettuosi. In questo fausto dì innalzo una preghiera che il nostro amore possa conservarsi eternamente. L'anima mia si concentra tutta in te, unica creatura al mondo che adoro. Eternamente Tuo.

GIOVANE educato, desidererebbe corrispondere con signorina scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» posta Trieste.

SIGNORINA di nobile cuore, affettuosa brava massaia, desidera maritarsi con signore vecchio purchè abbia buona posizione. Scrivere posta Stadion sub «Cuore»

MATRIMONIO signore ricco, nobile, ricca, bella signorina scopo matrimonio. Lettere tedesche sub «Carneval» posta principale verso scontrino.

FERRUCCIO D. Non trovai nulla. scrivere col nome della mia via più

DISTINTO signore forestiero contrarrebbe matrimonio con distinta signorina benestante. Offerte «Einsam» posta Stadion.

ANTHEA. Quello sfacciato che si permise dare per lettera abboccamenti equivoci viene pregato smettere, scanso brutto insulto.

GIOVANI diritto pensione volessero sposarsi, scrivano fermo posta centrale «Finalmente» verso scontrino. Ritirato.

AMICO della L... Perchè questo silenzio? Scrissi come d'accordo invano.

GIOVANE trentenne buona famiglia, senza vizi, amante vita famigliare, cerca signorina o vedova con dote scopo matrimonio. Gentili offerte «Amoroso» posta centrale verso scontrino.

MUTUI personali, con garanti; intavolazioni accordansi. Via Cavana 13, secondo.

DENARI disponibili per piccole e intavolazioni. Via Nuova 47.

SIGNORA prega un mutuo, signore nato per estendere una pensione dando per interessi vitto alloggio. «Riconoscentissima» Piccolo.

TRECENTO corone cercansi solida garanzia, buon interesse. Offerte sub «300» al Piccolo.

CERCANSI prontamente corone 10.000 so solidissima garanzia. Offerte sub «10.000» Piccolo.

QUEL signore che cercava Jovo via Vitelli è pregato di lasciare indirizzo al Piccolo sub «Tre giovani»

CERCANSI cameriera restaurant, cuoche, domestiche, domestica per un ecclesiastico. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina

MASCHERE noleggiansi emporio ricchissimi costumi. S. Lazzaro 7, primo, destra.

PRESTIGIATORE espertissimo scelto repertorio offresi trattenimenti famigliari, società. Indirizzo Piccolo.

PASTA all'uovo fresca primissima a soldi 28 il chilogr. Negozio Nuova 41, palazzo Salem.

AGENZIA via Nuova 47 cerca servi genere. Pronto collocamento.

COSTUMI inglesi signora, bluse seta, ballo, grande assortimento, prezzi favolosamente bassi. Jess, Barriera 15.

SIGNORA vedova darebbe buonissimo costo a quattro o sei signori, per fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo.

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità Acquedotto 3 (tabelle

SALSA pomidoro siciliana squisitissima scatola soldi 15. Specialità Acquedotto

OLIO oliva purissimo italiano, Nizza simo. Negozio Specialità, Acquedotto

LA Chinina Salus è la sola che fa crescere i capelli. Vende la ditta neg. chincaglie, via S. Sebastiano 6.

LAVORATORIO deposito marmi per mobili. Via Fabio Severo 15, telefono

MASCHERE. Grande assortimento domino, mi splendidi ultima novità, neri, colorati, anche per signori. Via riera 17, primo.

MASCHERE noleggiansi domino, gare, turche, tirolesi, Pierrots Via S. Giacomo 7, III (Corso).